

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Martedì 8 Dicembre 1936 XV

UDINE — Anno V — N. 292

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampolo 10 - Tel. 1.155 - 8.50 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna.
Commerciale L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2,50
Uffici Pubblici: Udine, Via Prefettura 5, tel. 949 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-835

L'alto elogio del Duce ai rurali benemeriti della Nazione

L'importanza fondamentale degli ammassi - I raccolti e i prezzi dell'annata - Le favorevoli previsioni per il 1937 - La gratitudine e l'ammirazione dei rurali delle terre dell'Impero espressa dal Vescovo copto

ROMA, 7.

La cerimonia annuale che, nella premiazione dei vincitori del concorso del grano, ha voluto esaltare la sana fatica di tutta la gente rurale d'Italia, si è svolta stamane con particolare solennità alla presenza del Duce nel Teatro Argentina. Erano intervenuti non soltanto lo stato maggiore dell'agricoltura italiana, rappresentati dai dirigenti centrali e periferici delle due Confederazioni degli agricoltori e dell'agricoltura, dai direttori delle R.R. Stazioni agrarie sperimentali, dai professori delle Facoltà agrarie e degli Istituti agrari e dai capi degli Ispettorati agrari provinciali, ma anche una vera moltitudine di rurali convenuta a Roma per partecipare al Congresso che si sono svolti in questi giorni. La sala era completamente gremita da una numerosissima folla di rurali si addensava nella piazza antistante il teatro.

Alle 9.55, preannunziato da un triplice squillo di attenti, il Duce, fa il suo ingresso nella sala. La massa del pubblico, che agli squilli era scattata in piedi e aveva atteso in silenzio, prorompe in una dimostrazione grandiosa. Il Segretario del Partito ordina quindi il saluto al Duce, cui risponde un sospiro: «A Noi». Le acclamazioni si levano poi a massa che, in piedi, non smetta le acclamazioni e le invocazioni. La manifestazione si placa soltanto quando il Duce accenna a parlare.

La premiazione

La moltitudine in piedi ascolta il discorso, che quasi ad ogni frase viene interrotto da applausi e da ovazioni, che si fanno più intense quando il Duce rievoca la politica totalitaria degli ammassi non giova evidentemente agli interessi degli speculatori. La fine del discorso suscita una manifestazione travolgente. La moltitudine manifesta al Duce il suo affetto e la sua riconoscenza per il gigantesco programma di politica agraria da Lui intrapreso e realizzato. La manifestazione si protrae a lungo. Da tutti si invoca con ardore il Duce, mentre vengono innalzate sempre più fervide acclamazioni. Il Duce osserva sorridente e con evidente compiacimento, la manifestazione impetuosa, e quindi, dopo aver salutato romanzesco, inizia la premiazione.

I premiati sfilano dinanzi al Duce. Il pubblico applaude calorosamente. Dopo i vincitori del concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria, è la volta dei vincitori del concorso tra parroci e sacerdoti. Il Duce consegna, dapprima, i diplomi di medaglia d'oro condotti dal Vescovo, così con vivissimi applausi, S. E. mons. Cole, Vescovo di Nocera Umbra, e Guadagni e S. E. mons. Drago, Vescovo di Tarquinia e Civitavecchia. Si avvanza quindi, S. E. mons. Chidiane Mariani Cassa, Vescovo ordinario per i cattolici di rito etiopico nell'A. O. I. L'eminente prelado, che aveva ottenuto il diploma, chiede e ottiene dal Duce il permesso di parlare. E con perfetta pronuncia italiana egli così dice:

Il discorso di mons. Mariani Cassa

« Permettete che vi ponga il saluto riconoscente delle terre dello Impero, le quali, fertili e ricche, attendono soltanto la perseverante volontà di opere fasciste per dare saldo e duraturo benessere ai lavoratori italiani e alle popolazioni indigene. Il clero dell'A. O. I. partecipando, insieme con il clero metropolitano a questa nobile battaglia per la vittoria dell'economia imperiale, intende collaborare alla grandezza dell'Italia e alla gloria del suo Duce, il quale, ridonando all'Italia fascista, prestigio e missione umana, ha rinnovato il prodigio per cui i popoli di ogni razza si sentono fratelli in Roma immortale, imperiale e cristiana. Gradite, o Duce, l'omaggio devoto che, a mezzo dei loro Pastori, vi rivolgono gli umili agricoltori indigeni, i quali attendono dagli agricoltori italiani l'esempio e la guida per elevarsi a più progredito tenore di vita, salvando in Voi il legislatore romano, la gloria della libertà del lavoro. Voi, Duce, vindice del Diritto umano, la benedizione dei diritti umili e la benedizione di Dio ».

Il discorso è stato salutato da ultimo da una prolungata ovazione. Anche il Duce applaude allo indirizzo del Vescovo.

Il Duce premia quindi dieci parroci, uno rappresentante di Ordine religioso e il direttore del

Ecco il testo del discorso pronunciato dal Duce alla premiazione dei vincitori del Concorso Nazionale del Grano e dell'Azienda agraria:

« Camerati agricoltori, siamo qui raccolti in questa solenne cerimonia a carattere nazionale e ormai tradizionale, per premiare i migliori tra voi, per additarvi da Roma al plauso della Nazione e per tracciare il bilancio agrario dell'anno solare che sta per finire. Bilancio che non è da considerarsi brillante, perché il raccolto è stato minore nei tre prodotti fondamentali dell'economia rurale italiana: il grano, il vino, l'olio. Il raccolto granario è stato inferiore del 20 per cento a quello del 1935, il raccolto dell'uva è stato inferiore del 25 per cento; quello delle olive del 27 per cento. Sono andati, viceversa, discretamente bene e molto bene altri prodotti dell'economia agricola e precisamente: c'è stato, in confronto del 1935, un aumento del raccolto del granturco (20 per cento), del riso (9 per cento), dei fagioli (35 per cento), delle patate (18 per cento). Di molto superiore a quella del 1935 è stata la produzione dei bozzoli e normale può dirsi il raccolto delle bietole da zucchero. Date le piogge, vi è stata grande abbondanza di foraggi, il che ha permesso di ricostituire le stalle e di migliorare i prezzi del bestiame, e ciò è stato di grande conforto per i contadini. Buoni i prezzi dei prodotti casari. Quanto alle produzioni ortofruttiicole, il raccolto è stato normale e i prezzi convenienti.

La canapa — pianta all'ordine del giorno della Nazione — ha dato un buon raccolto e prezzi remunerativi. In genere tutti i prezzi, spuntati dai prodotti della terra, possono, nell'annata agricola 1935, ritenersi soddisfacenti.

Parliamo ora degli ammassi. Perché non sorgano equivoci, dichiaro che la politica totalitaria — cioè obbligatoria — degli ammassi, sarà continuata per i bozzoli, il grano e la canapa, mentre il vino si governerà di provvedimenti in corso di preparazione e il riso continuerà a essere disciplinato dall'apposito Ente, che ha salvato in un momento di crisi estrema la riscoltura italiana. Questa disciplina, di indubbio carattere corporativo, cioè fascista, giova agli interessi dei produttori e dei consumatori, non giova, evidentemente, agli interessi degli speculatori, i quali, essendo un'infima, non necessaria, anzi nociva, minoranza, possono, debbono, faranno bene a cambiare mestiere, poiché il clima fascista non è fatto per loro. La politica degli ammassi granari è sorta come una proficua iniziativa volontaria degli stessi agricoltori.

E' cominciata nel 1930, con un ammasso modesto di 66 mila quintali. Ma l'anno dopo l'ammasso sale già a 453 mila quintali; nel 1932 a 588 mila; nel 1933 a 893 mila; nel 1934 si passa di un balzo a 5 milioni di quintali e, nel 1935, a 8 milioni di quintali. Le 25 Associazioni ammassanti del 1930 salgono a 262 nel 1935. Ma questi ammassi volontari giovano a una minoranza di rurali, ai facoltosi, a quelli che possono aspettare; non giovano agli altri — la maggioranza — che devono svendere al momento del raccolto e a prezzi alle volte inferiori. L'ammasso totalitario, per legge, elimina questo danno e garantisce, a tutti, un prezzo equo e remunerativo, come è stato equo e remunerativo il prezzo fissato per il 1935.

Sono il primo a riconoscere che la pratica totalitaria dell'ammasso nel 1936 ha dato luogo a inconvenienti che sono stati eliminati non appena segnalati al competente Ministero e che saranno totalmente eliminati nel 1937. Soprattutto per quanto concerne il pagamento del grano, che dovrà essere effettuato all'atto della consegna, mentre saranno migliorate tutte le attrezzature per quanto ha riguardo al funzionamento degli ammassi.

A questo punto voglio fare un elogio della disciplina veramente ammirevole di cui han dato ancora una volta prova i rurali italiani. Per le loro fatiche, per il loro attaccamento alla terra — a questa terra italiana lavorata lungo i millenni da generazioni e generazioni di contadini e che costituisce il suolo sacro della Patria — per la loro tenacia, per le coraggiose e ormai universalmente applicate della tecnica più moderna, per la loro fedeltà, per il loro patriottismo, che si è palesato in piena luce nella conquista dell'Impero, i rurali italiani, meritano un buon raccolto nel 1937 e meritano soprattutto l'interregno costante del Regime, il quale vuole raggiungere e raggiungerà la meta segnata e la completa autonomia alimentare del popolo italiano ».

L'Azienda agricola dell'Istituto delle missioni della Consolata di Torino.

Ultimata la consegna dei premi, il Duce ha detto che i rurali italiani non hanno bisogno di incanto. I mesi di ottobre e di novembre sono stati buoni e quindi, anche senza abbandonarsi a un socratico ottimismo, si può essere sicuri di raggiungere le mete.

Le parole del Duce suscitano un'altra impetuosa manifestazione.

La musica intona « Giovinezza », che viene cantata a gran voce, dall'immenso pubblico. Sul canto domina l'invocazione sempre più appassionata: « Duce! Duce! ». Il Duce, avanzatosi sul proscenio, assiste, sorridente, all'impetuosa dimostrazione. Ma, d'improvviso, la banda tace, e il canto del glorioso inno della Rivoluzione si diffonde maestoso nel teatro, coralmemente eseguito, con possente slancio dalla massa. Il Duce fa poi cenno alla musica di riprendere e viene suonato: « Torra il leggio, o Dio ». Il nuovo inno ormai divenuto popolare. E fra le acclamazioni al Duce il pubblico accompagna con il canto la musica.

Quando il Capo del Governo si predispone a lasciare il teatro la moltitudine, tutta protesa verso di Lui. Gli rivolge un'ultima ap-

perta e sciolta col saluto al Duce, ordinato dall'on. Muzzerini, si è svolta nella dimostrazione di entusiasmo accessi dalla cerimonia dell'Argentina e dal discorso del Duce.

L'on. Muzzerini ha fatto un'ampia illustrazione dell'azione confederale nei vari settori organizzativo, contrattuale, assistenziale, economico; per ciascun settore soffermandosi a precisare la portata dei relativi problemi più importanti e a stabilire le direttive dell'azione futura. Il Presidente della Confederazione ha particolarmente illustrato l'attività svolta e che dovrà essere svolta dalla Confederazione al centro e al-

periferia per effettuare le direttive del governo e del Partito inteso a mantenere l'equilibrio economico e sociale come condizione indispensabile per ottenere attraverso l'intensificazione di tutta la attività produttiva agricola la nuova certa vittoria aditata dalla Duce: la completa autonomia alimentare della Nazione. Ha illustrato le direttive già impartite per la applicazione delle norme in proposito pubblicate dal foglio di disposizioni del Partito, mettendo in luce l'importanza del fatto che per l'attuazione delle norme stesse, il Partito si affida alla consapevole disciplina degli agricoltori ed alla funzione delle organizzazioni sindacali economiche degli agricoltori. Ha inoltre aditato cultura per cultura l'azione economica da svolgere tenendo presenti non solo le necessità dell'approvvigionamento interno ma anche quelle della esportazione, ha invitato i convenuti ad intensificare l'attività assistenziale a favore degli agricoltori di tutte le categorie. Parecchi presidenti e direttori di unioni provinciali hanno quindi parlato su particolari situazioni e problemi. A tutti ha risposto l'on. Muzzerini il quale ha poi concluso rievocando le parole del Duce all'Argentina e affermando che lo scopo che gli agricoltori devono perseguire è quello di rendersi sempre più degni della fiducia e dell'elogio del Duce. La riunione si è sciolta con una imponente dimostrazione di devozione al Duce.

LONDRA, 7.
Alle ore 15.30 il Primo Ministro ha lasciato Downing Street per recarsi alla Camera dei Comuni. Al momento in cui Baldwin ha fatto il suo ingresso prima che si iniziasse l'interrogazione è stato ungamente acclamato dai banchi ministeriali. Rispondendo ad Attlee, Baldwin ha detto:

« Sono felice di avere l'occasione di fare un'altra dichiarazione sulla situazione. Considerando l'insieme della situazione ne risulta che « in ed è tuttora decisamente ardente e profondo il desiderio ardente e profondo del Governo di dare al Sovrano la libertà più piena ed intera. E' una decisione che implica costi direttamente la sua felicità futura, e gli interessi di tutti i suoi sudditi. Nello stesso tempo il Governo britannico non può ignorare che un prolungamento considerevole dello attuale stato di incertezza impiegherebbe il rischio di un danno gravissimo degli interessi nazionali ed imperiali ed in verità nessuno mette più del Governo su questo aspetto della situazione. Essendo state fatte talune dichiarazioni riguardo alle relazioni fra il Governo ed il Re, aggiungerei che salvo la questione del momento morganatico, nessun consiglio è stato dato al Governo dal Re con il quale tutte le mie conversazioni sono state strettamente personali e non formali. Queste questioni non furono soprattutto sollevate dal Re stesso nelle conversazioni avute con me qualche settimana fa allorché il Sovrano mi informò della sua intenzione di sposare la signora Simpson quando essa sarebbe stata libera. La cosa era già dunque da qualche tempo nello spirito del Re e non appena il Sovrano sarà quinto ad una conclusione circa la via che desidera seguire egli la comunicherà invariabilmente ai Governi del Paese e dei Dominions i quali verranno allora esporsi le loro vedute. Spetterà allora a questi Governi, prosegue Baldwin, decidere se necessariamente quale parte riterranno loro doverla e al Re alla luce della sua decisione. Io non posso concludere questa dichiarazione senza esprimere ciò che tutta la Camera sente, la nostra simpatia profonda e rispettosa per il Re in questo momento ».

Rispondendo ad Attlee che fa notare come la Camera ed il Paese desiderino ricevere informazioni complete al più presto possibile, senza le quali è impossibile discutere profondamente le questioni, Baldwin dice:

« Io sarei felicissimo di dare al momento opportuno le informazioni complete che sono in grado di dare, ma spero che la Camera riconoscerà in un momento in cui la situazione è così grave e mentre il Re sta considerando queste questioni non ha ancora preso una decisione, lo propongo, grande difficoltà a rispondere ad altre domande di informazioni tanto più che le risposte che io darei dovrebbero essere improvvisate ».

Churhill rinnovò le sue domande di questi ultimi giorni alla Camera dei Comuni e Baldwin rispose:

« Io debbo informare che mi è impossibile in questo momento dare una risposta. Non so ancora e non posso ancora conoscere ciò che il Re può decidere e come possa desiderare agire. Mi è del tutto impossibile entrare in considerazioni ipotetiche, (calorosi applausi). »

L'interpellanza di Wiston Churchill è evidentemente di carattere critico verso il Governo. Egli ha domandato di nuovo al Primo Ministro di dare assicurazione che nessuna misura irrevocabile sarà presa prima che la Camera abbia udito una dichiarazione completa sulle questioni sollevate non soltanto quelle di ordine personale ma anche quelle di ordine costituzionale. Dopo aver pronunciato la prima frase non appena ha toccato il punto di critica, Churchill è stato immediatamente oggetto di parte dei deputati ministrali di numerose grida proteste e zitti con esclamazioni: « Vergognatevi! Parecchi deputati gli hanno indotto di sedersi. Pallido, ma deciso, Churchill ha ripetuto la sua interrogazione la seconda volta, e si sono allora uditi alcuni pochi applausi. « Posso io chiedere al Governo di tener conto del fatto che queste domande non riguardano soltanto la persona che attualmente occupa il Trono ma la costituzione tutta intera? »

Churchill ha avuto grande difficoltà a pronunciare queste parole a causa delle proteste provenienti da molti deputati e degenerate infine in un tumulto. Dopo aver fatto notare ironicamente agli stessi interrottori che il risultato del loro ostruzionismo non era altro che quello di dare maggiore importanza ancora alle sue parole, Churchill ha continuato: « Baldwin ha parlato di dare assicurazioni che la questione costituzionale sarà sottoposta alla Camera dissiperà l'ansietà che regna attualmente ».

Il Presidente della Camera chiede a Churchill di attenersi alla sua prima interrogazione presentata alla presidenza della Camera. Churchill ripete l'ultima volta la sua interrogazione ma non può terminarla per le urla della Camera e si siede in mezzo ad un nuovo tumulto di protesta e di grida: « All'ordine! » fra cui si distinguono pochi applausi isolati. D'altra parte, il liberale nazionale, chiede « per la forma: « Il Primo Ministro sa che egli gode personalmente la profonda simpatia di questa assemblea? ». Queste parole vengono accolte da fragorosi applausi da tutte le parti della Camera.

Le nuove strade in Eritrea

Disposizioni di S. E. Cobolli Gigli

ASMARÀ, 7.
Il Ministro dei LL. PP. ha compiuto il 5° corr. insieme con i funzionari dell'AA. SS., una ricognizione sulla strada Cheren-Agordat-Barentu e verso Tenessei.

Il 6° il Ministro, presente S. E. il Governatore dell'Eritrea, ha tenuto una riunione coi comandanti del Genio militare e i dirigenti dell'AA. SS. impartendo disposizioni per il completamento con il Genio militare del programma stradale dell'Eritrea.

Un rapporto di S. E. Alfieri per gli sviluppi turistici

ROMA, 7.
Il 14 dicembre p.v. a Palazzo Marignoli, il Ministro per la Stampa e la Propaganda terrà a rapporto tutti i presidenti degli Enti provinciali del turismo e i presidenti dei sindacati degli alberghi e turismo.

In questo rapporto verrà precisato il programma di azione e attività per l'anno XV e saranno anche illustrati numerosi provvedimenti legislativi emanati dal Governo fascista e ai quali il turismo italiano dovrà nuovi sviluppi potenziando sempre più il suo organico inquadramento e la sua organizzazione.

Un colloquio a Roma tra Drummond e Ciano

LONDRA, 7.

La « Reuter » pubblicava ieri il seguente messaggio da Roma: « L'Ambasciatore britannico, Sir Eric Drummond, è stato ricevuto ieri sera dal conte Ciano, col quale ha avuto un colloquio di una ora. Ci risulta che la conversazione si è occupata del desiderio di una intesa anglo-italiana per il Mediterraneo ».

Le conversazioni continuano dopo il discorso di Eden ai Comuni in proposito, all'appello del conte a Milano, ma non si crede che « sia stata raggiunta una fase conclusiva ».

« Nessuna risposta — soggiunge la « Reuter » — è stata mandata dal Governo italiano all'ambasciatore della Lega a prendere parte alla seduta del Consiglio. Si ritiene che il Governo italiano non parteciperà alla riunione ».

La riapertura del Senato per il 14 dicembre

ROMA, 7.
Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 14 dicembre 1936 alle ore 16. L'ordine del giorno reca: « Scelta degli uffici e discussione di 24 disegni di legge ».

La crisi costituzionale inglese rimane tuttora insoluta

Baldwin riferisce ai Comuni la stasi della situazione - La bandiera del Duca di Cornovaglia su Fori Belvedere - Tempestoso colloquio tra il Re e la Regina Madre - L'ansiosa attesa del popolo inglese

« distribuito copie del nuovo giornale fascista *Crisis* e manifestini su cui era scritto: « Sostiene il Re è il messaggio di Mostey e dell'Unione dei fascisti britannici ».

Sintomatico episodio
Lo stendardo del duca di Cornovaglia sventola oggi su Fori Belvedere il che suscita vivo interesse. Taluni giudicano significativo il fatto che il Sovrano abbia fatto cadere la sua preferenza sul suo emblema personale mentre lo stendardo reale è generalmente istato ovunque risieda una persona regnante. La bandiera reale è stata issata su Marlborough House ove dimora attualmente la regina Maria.

Crediamo che occorra risalire indietro per molti e molti anni nelle cronache di Londra per ritrovare delle giornate torbide angosciose, dense di mistero per il presente e di preoccupazioni per il futuro, come quella di ieri. Neppure si trovano dei paralleli storici, poiché la presente crisi non ha precedenti nella vita inglese, dove si registrano Re proscritti, spodestati e uccisi, legalmente o no, ma non mai un'abdicazione né un ritiro spontaneo di Sovrano.

Crisi senza precedenti

Per di più, le tragedie di alcuni monarchi di lontani tempi hanno avuto origini dalle passioni politiche popolari e mai drammi intimi: raramente una donna si è introdotta nella vita di un monarca, e solo Anna Bolena può essere ricordata come esempio di un movimento sovvertitore della storia. Inghilterra, ma la tragedia inglese allora solo sul terreno inglese e non in quella sulla comunità della Monarchia. D'altra parte, Enrico VIII allora rimase sul trono e, in un certo senso, lo rafforzò.

Il dramma attuale si svolge in tutt'altri termini, e non ha origini in dissensi di popolo. Solo dopo essere scoppiato esso è diventato politico.

Il Monarca inglese — si rileva a Londra — dopo tutte le concessioni che la Monarchia si è lasciata strappare alfine totalmente dalla volontà del Parlamento; ma se questa sgozzazione riguardava il campo politico, non si era ancora presentato il problema che l'eventuale sottomissione si estendesse anche alla vita privata del Re. Presentatosi improvvisamente e imprevedutamente il caso, il Governo, sostenuto visibilmente dal Parlamento, l'ha subito risolto a suo favore.

La tutela del Parlamento — ha detto o ha lasciato intendere Baldwin — non separa l'uomo dal Monarca: anche la vita intima e privata del Re è sindacabile. Il Re è un eterno minore che deve chiedere a tutto il permesso per ogni suo atto.

Il "no" del Governo

Nel caso speciale il Re si è veduto rifiutare il permesso di sposare la donna da lui scelta, quella che — si nota in ambienti londinesi — gli ha dato a quarant'anni la prima vera passione amorosa, quella che ha mostrato con lui affinità di gusti, di comprensione, di sensibilità, quella, in una parola, che gli ha dato la gioia di vivere.

Baldwin, nella sua dichiarazione di sabato, ha detto sì che si

« Per di più, le tragedie di alcuni monarchi di lontani tempi hanno avuto origini dalle passioni politiche popolari e mai drammi intimi: raramente una donna si è introdotta nella vita di un monarca, e solo Anna Bolena può essere ricordata come esempio di un movimento sovvertitore della storia. Inghilterra, ma la tragedia inglese allora solo sul terreno inglese e non in quella sulla comunità della Monarchia. D'altra parte, Enrico VIII allora rimase sul trono e, in un certo senso, lo rafforzò.

Il dramma attuale si svolge in tutt'altri termini, e non ha origini in dissensi di popolo. Solo dopo essere scoppiato esso è diventato politico.

Il Monarca inglese — si rileva a Londra — dopo tutte le concessioni che la Monarchia si è lasciata strappare alfine totalmente dalla volontà del Parlamento; ma se questa sgozzazione riguardava il campo politico, non si era ancora presentato il problema che l'eventuale sottomissione si estendesse anche alla vita privata del Re. Presentatosi improvvisamente e imprevedutamente il caso, il Governo, sostenuto visibilmente dal Parlamento, l'ha subito risolto a suo favore.

La tutela del Parlamento — ha detto o ha lasciato intendere Baldwin — non separa l'uomo dal Monarca: anche la vita intima e privata del Re è sindacabile. Il Re è un eterno minore che deve chiedere a tutto il permesso per ogni suo atto.

Crisi senza precedenti

Per di più, le tragedie di alcuni monarchi di lontani tempi hanno avuto origini dalle passioni politiche popolari e mai drammi intimi: raramente una donna si è introdotta nella vita di un monarca, e solo Anna Bolena può essere ricordata come esempio di un movimento sovvertitore della storia. Inghilterra, ma la tragedia inglese allora solo sul terreno inglese e non in quella sulla comunità della Monarchia. D'altra parte, Enrico VIII allora rimase sul trono e, in un certo senso, lo rafforzò.

Il dramma attuale si svolge in tutt'altri termini, e non ha origini in dissensi di popolo. Solo dopo essere scoppiato esso è diventato politico.

Il Monarca inglese — si rileva a Londra — dopo tutte le concessioni che la Monarchia si è lasciata strappare alfine totalmente dalla volontà del Parlamento; ma se questa sgozzazione riguardava il campo politico, non si era ancora presentato il problema che l'eventuale sottomissione si estendesse anche alla vita privata del Re. Presentatosi improvvisamente e imprevedutamente il caso, il Governo, sostenuto visibilmente dal Parlamento, l'ha subito risolto a suo favore.

La tutela del Parlamento — ha detto o ha lasciato intendere Baldwin — non separa l'uomo dal Monarca: anche la vita intima e privata del Re è sindacabile. Il Re è un eterno minore che deve chiedere a tutto il permesso per ogni suo atto.

Il Re sarebbe già partito

Incontrolate voci francesi

PARIGI, 7.
Verso mezzanotte sono circolate nelle redazioni parigine voci secondo cui Edoardo VIII avrebbe lasciato l'Inghilterra a bordo di un « yacht » per sbarcare sul continente, nel corso della notte. Chi lo diceva attecchiva alle due Dieppe e chi assicurava che egli era già sbarcato a Ostenda. Dal porto belga veniva fatto notare che nella notte il mare era talmente infuriato da non permettere a un canotto di accostare. Si riteneva più attendibile nel caso che il Re fosse realmente partito, lo sbarco a Dieppe, e se sbarcava anche la signora Simpson. Ad ogni modo nei due porti e anche negli altri porti francesi della Manica i giornalisti non dormono.

Il Re sarebbe già partito

Notizie da Londra riferivano anche particolari romanzeschi sul modo in cui il Sovrano avrebbe lasciato la sua residenza di Fori Belvedere. Una potente automobile sarebbe entrata nel parco di Fori Belvedere con a bordo due uomini che tenevano i capelli calati sul viso per non essere riconosciuti. Qualche tempo dopo la stessa vettura usciva dalla residenza reale sempre con due uomini che come prima televisivo nascosto il viso: non si sarebbe trattato però delle stesse persone ma questa volta del Re e di un suo confidente. Queste notizie incontrollabili hanno nuovamente messo in emozione ed allarme gli ambienti giornalistici francesi che erano appena stati tranquillizzati da un comunicato « Hava ». Essi si preparano a un'altra « caccia » come quella per la signora Simpson.

Il Re sarebbe già partito

D'altra parte si comunica da Londra che stasera il Duca di York si è recato a Fori Belvedere ed è rimasto a colloquio per un'ora con il Re.

Hanno catturato l'Inno nazionale

Gli avvenimenti dello sport

Gli incontri di domenica

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

Bologna-Roma	1-0
*Ambrosiana-Lazio	4-1
*Alessandria-Torino	2-0
*Novara-Fiorenina	0-1
Milan-Genova	1-0
*Bari-Napoli	3-1
*Juventus-Sampierdarena (rinviata per la nebbia)	3-1

DIVISIONE NAZIONALE B

*Venezia-Pro Vercelli	2-0
*Livorno-Verona	6-0
*Atalanta-Cremone	1-0
*Modena-Brescia	1-0
*Vareggio-Catania	3-1
*Spezia-Catanzaro	1-0
*Messina-Misa	2-1
*Palermo-Aquila	3-1

DIVISIONE NAZIONALE C

*Fiumana-Fortitudo	4-0
*Spal-Treviso	1-0
Marzotto-Vicenza	2-0
Ponziana-Mantova	2-1
Carpi-Giron	3-1
*Pro Gorizia-Udinese	3-1

PRIMA DIVISIONE Venezia Giulia

*Ampelau-Solway	2-0
*Acquafredda-Cris	4-1
*Pordenone-Pieris	3-0

SECONDA DIVISIONE Venezia Giulia

*Lidnava-B-Giron B	7-2
*Triestina-C-Pro Gorizia B	2-2
*Fiumana-B-Fortitudo B	2-0

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A	
Bologna	11 6 4 1 15 8 16
Torino	11 6 3 2 10 16 15
Lazio	11 6 2 3 16 9 14
Bari	11 4 4 3 16 12 13
Fiorenina	11 4 4 3 11 10 12
Milan	11 4 4 3 10 10 12
Roma	11 3 3 4 16 15 11
Ambrosiana	11 3 3 3 17 16 11
Lucchese	11 2 7 2 11 15 11

I cadetti continuano a vincere

Udinese B-Giron B 7-2 (1-1)

I cadetti bianco-neri, in un netto periodo di grazia, hanno largamente riscattato la sconfitta subita a Pola proprio alla loro prima partita di campionato. Lo incontro con i cadetti di Giron B, l'Udinese B, si è risolto in una incontrastata superiorità dei concittadini che hanno raccolto un'abbondante bottino di segnatura. Tuttavia la supremazia dei compagni di Chiarandini, seppur schiacciante, non ha pienamente soddisfatto, poiché la linea avanzata, malgrado le sette segnatura ottenute, ha dimostrato palesi difficoltà nel portare a termine le azioni imbastite a metà campo. Ad ogni

DIVISIONE NAZIONALE D

*Riumana	9 6 3 0 24 10 15
*Spal	9 6 1 2 17 5 13
*Marzotto	9 3 2 2 17 10 12
*Fano	9 3 2 2 14 10 11
*Novigo	9 4 3 2 14 10 11
*Vicenza	9 4 2 3 22 12 10
*Treviso	9 3 4 2 10 8 10
*Mantova	9 3 2 4 10 12 8
*Carpi	9 2 3 4 10 12 7
*Giron	9 2 3 4 8 15 7
*Gorizia	9 2 2 5 11 23 6
*Ponziana	9 1 3 5 7 13 5
*Fortitudo	9 1 3 5 4 23 5

DIVISIONE NAZIONALE E

*Riumana	9 6 3 0 24 10 15
*Spal	9 6 1 2 17 5 13
*Marzotto	9 3 2 2 17 10 12
*Fano	9 3 2 2 14 10 11
*Novigo	9 4 3 2 14 10 11
*Vicenza	9 4 2 3 22 12 10
*Treviso	9 3 4 2 10 8 10
*Mantova	9 3 2 4 10 12 8
*Carpi	9 2 3 4 10 12 7
*Giron	9 2 3 4 8 15 7
*Gorizia	9 2 2 5 11 23 6
*Ponziana	9 1 3 5 7 13 5
*Fortitudo	9 1 3 5 4 23 5

PRIMA DIVISIONE Venezia Giulia

*Ampelau	8 4 4 0 12 5 12
*Pordenone	8 3 3 2 15 12 9
*Acquafredda	8 3 3 2 13 12 9
*Cris	8 4 1 3 14 14 9
*Solway	8 2 1 5 8 13 5
*Pieris	8 1 2 5 7 13 4

SECONDA DIVISIONE Venezia Giulia

*Udinese B	7 6 0 1 25 12 12
*Fiumana B	8 3 3 2 10 7 9
*Triestina C	8 2 4 2 13 10 8
*Giron B	7 2 3 2 10 16 7
*Go. Zia B	6 1 3 2 10 18 5
*Ponziana B	6 2 0 4 14 13 4
*Fortitudo B	6 1 1 4 7 13 3

Alti e bassi dei bianco-neri

Pro Gorizia-Udinese 3-1 (1-1)

GORIZIA, 7. - Anche la tradizione che voleva la Udinese vittoriosa a Gorizia non ha più ragione di esistere. I bianco-neri hanno perso la partita nella sagra del calcio friulano e con esse ogni speranza di togliere i titoli dalla ristretta per andare a caccia delle posizioni avanzate. Nessuna attenuante per Bellotto e compagni: né arbitro, né sfortuna, hanno collaborato alla vittoria della risorta compagine isontina, ma soltanto un gioco cattivo, privo di un nesso logico ed impostato, per così dire, sull'improvvisazione ha determinato quest'altro insuccesso dell'undici bianco-nero.

Sembrava che la affermazione di domenica scorsa sul Fiasco Giron di Pola avesse segnato l'inizio della tanto auspicata riscossa della squadra concittadina, invece purtroppo ieri ci siamo conformati più che mai che c'è ancora molto lavoro da ultimare in cantiere e, per essere più precisi, del materiale da sostituire. La navicella bianco-nera si è incagliata tra gli scogli e fa acqua da ogni parte. A Gorizia si è spezzato il sogno.

All'inizio vale la non prive di significato. Dove vuol dunque arrivare questa vecchia Udinese? A sostenere il fanalino di coda del girone? E deludere così definitivamente i suoi appassionati che, memori di un glorioso passato, non sanno rendersi conto di tante mediocrità.

Bianco-neri, noi attendiamo ancora molto da voi, e siamo certi che con alcuni vigorosi colpi di cemi saprete togliere la vostra barca da questa specie di palude e riportarla verso il mare libero e al porto della vittoria.

Ma è necessario correre subito ai ripari. A Gorizia si poteva anche vincere. Bastava smorzare l'ardore dell'entusiasmo, le migliori armi degli avversari, per evitare la sconfitta, grave non solo nel punteggio, ma anche nel significato.

Ma è che l'Udinese non è più in possesso di quelle eccezionali doti di recupero che in altri tempi le consentivano di risalire gli svantaggi sui inseparati.

Si diceva, allora, che l'Udinese era la squadra del secondo tempo, lo sparacchio di ogni unità priva di temperamento e di equilibrio di forze. Oggi non è più così: i bianco-neri esauriscono le loro energie nei primi quarantacinque minuti di gioco lusingandosi di riprendersi nella ripresa sugli allori conquistati.

Per tradurre in realtà questa ipotesi, è necessario sapersi difendere conoscendo a stuzzo e accorgimenti tattici che i concittadini ignorano. Queste osservazioni riguardano tutte le prove sinora sostenute dai bianco-neri ed in particolare quella di ieri. Abbiamo avuto la netta impressione in questo incontro che un pareggio non avrebbe appagato i desideri degli udinesi, perciò all'inizio del secondo tempo, dopo avere visto subito le sorti della partita, e quando gli ospitati tutti protesi all'attacco cercavano ogni via per riaccettare la vittoria, i concittadini si prendevano gusto a scoprirsi alle spalle facilitando il compito degli azzurri.

I goriziani sono andati di lì a ogni provvisione. Erano certi di trovare degli avversari duri a morire ma non pensavano di concretare la loro fragile superiorità con un risultato così eloquente. E gli appassionati isontini gioivano nel vedere i loro beniamini gettarsi nella battaglia con una forza di volontà non comune e con una animosità

nese invece, anche quando lo svantaggio era lievissimo, sembravano cullati da una serena rassegnazione. Non più dunque la decisione e l'entusiasmo della vittoriosa partita con Giron, ma sfiducia e assoluta mancanza di volontà.

I tre punti subito sono altrettanti infortuni della difesa o meglio, tre errori marchiani ed evitabili. La prima linea ha ottenuto una segnatura ma avrebbe potuto realizzarne qualcuna di più: la mediana ha lavorato, ma con risparmio di energie. Ecco il quadro sintetico degli undici atleti concittadini.

I bianco-azzurri hanno vinto perché hanno saputo sfruttare le occasioni propizie. La squadra di Mister Krappan è sulla buona via e saprà sicuramente far rialzare le sue azioni.

E ci auguriamo di poter dire altrettanto anche per l'undici del signor Fogli quanto prima.

E' ecco qualche nota di cronaca della partita cui ha assistito il Segretario Federale seniore Giuseppe Fumani.

Agli ordini del signor Mauri, di Como le due contendenti prendono il campo nella seguente formazione: Udinese: Visintin; Stabile e Blason; Resen (cap.); Molari e Cluffarin; Pizzati, Vergani, Bonassa, Paolin e Biagini.

Udinese: Bighellini; Ciroti e Bellotto (cap.); Faini, Petrucci e Tavani; Peresson; Di Pasquato, Abatematteo, Tosolini e Sdraulig.

Inizio incerto dei bianco-neri e l'occlusione puntate dei goriziani in area udinese. Al 3' Biagini, eludendo la sorveglianza di Faini, suppone anche Ciroti e dal fondo opera un perfetto traversone sul quale irrompe di testa Bonassa che mette magistralmente in rete. Punto evitabilissimo se Bighellini fosse uscito tempestivamente e se Bellotto avesse tenuto d'occhio il centro attacco. L'insperato successo mette le ali ai piedi degli ospiti che due minuti appresso costringono i concittadini in angolo.

Ma i bianco-neri si riprendono gradatamente e mettono in seria difficoltà la rete difesa dal giovane Visintin. Registrano alcuni tiri di Abatematteo e Sdraulig che mancano il bersaglio per un soffio.

La superiorità degli udinesi è notevolissima e ci domandiamo se la difesa avversaria potrà sopportare il peso di una tale pressione. Ma anche la fortuna evidentemente assiste agli uomini di Resen. Tuttavia le azioni dei compagni di Bellotto non sono irresistibili e molto spesso naufragano tra i piedi dei due terzini avversari.

Al 23' le sorti della partita sembrano ristabilite: un pallone di Sdraulig sfugge a Visintin, riprende Abatematteo che però scappa calciando alto. Un'occasione sfumata. Tre minuti appresso il Gorizia è in angolo, punizione però che rimasce senza effetto. Dopo un altro angolo contro i bianco-azzurri, al 43' finalmente l'Udinese ottiene il pareggio con un tiro da lontano di Tosolini che sorprende il portiere goriziano.

La ripresa inizia sotto i migliori auspici per i nostri colori. Dopo alcuni minuti di assesto in area avversaria, Abatematteo piazza un pallone insistoso che Visintin para respingendo debolmente; sopraggiunge di corsa Peresson che tira fortissimo sul portiere ancora a terra. E' il colpo di grazia per i bianco-neri che soltanto un minuto più tardi di subiscono invece il secondo punto per merito di Vergani ed è giunta ad un momento così importante.

La ripresa inizia sotto i migliori auspici per i nostri colori. Dopo alcuni minuti di assesto in area avversaria, Abatematteo piazza un pallone insistoso che Visintin para respingendo debolmente; sopraggiunge di corsa Peresson che tira fortissimo sul portiere ancora a terra. E' il colpo di grazia per i bianco-neri che soltanto un minuto più tardi di subiscono invece il secondo punto per merito di Vergani ed è giunta ad un momento così importante.

Rabbiosa controffensiva dei concittadini che al 15' e al 23' costringono il Gorizia in angolo. L'Udinese, se prima ma al 23' ogni speranza viene annullata con la terza segnatura di Biagini che in una punizione d'angolo, infa direttamente la porta di Bighellini. E' la fine.

SEZIONE PROPAGANDA

Un'altra giornata favorevole alle squadre ospiti

I risultati

Seconda Categoria	
Girone A	
Cividale-Pozzuolo	3-2
Aurora-Manzano	3-1
Palmanova-S. Rocco	1-0
Sangioiorgina-Zugliano	3-2
Girone B	
Italia Ardita-Martignacco 5-3 (oss.)	5-0
Tricesimo-Passons	2-0
*San Daniele-Esperia	2-0
Prima categoria	
Caporiacco-Olimpia	1-0
Bellotto Sport-Renanaccio	3-0
*Gorizia-Adua	2-0 (rinviata)

Le classifiche

Seconda categoria	
Girone A	
Cividale	4 2 2 0 8 6 6
Sangioiorgina	4 2 1 1 6 4 5
Palmanova	4 2 1 1 4 2 2
Aurora	4 1 2 1 5 0 4
Manzano	4 1 1 2 2 4 3
Zugliano	4 1 1 2 2 4 3
Pozzuolo	4 1 0 3 7 2 1
S. Rocco	4 0 1 3 2 4 1
Girone B	
Tricesimo	3 3 0 0 13 3 6
Gorizia	3 3 0 0 12 2 6
S. Daniele	3 3 0 0 9 2 6
Esperia	3 2 0 1 5 2 4
Italia Ardita	4 1 0 3 8 17 4
Passons	4 0 0 4 3 14 0
Martignacco	4 0 0 4 12 0 0
Parigi	8 6 5 8 60

Un'altra giornata favorevole alle squadre ospiti

Un'altra giornata favorevole alle squadre ospiti. La partita di campionato ha segnato il netto successo di quasi tutte le squadre ospiti, e riuscì a riportare la vittoria sul proprio campo.

A Pozzuolo, cioè nella roccaforte degli azzurri, il Cividale, capogol della girone, dopo una bella ed avvincente lotta è riuscito a riportare la vittoria consolidando la sua posizione in classifica. Non a meno sono state le mediate ineguaglianti, e così il Sangioiorgina, pur stentatamente è riuscito a riportare la vittoria sul proprio campo.

A Palmanova, cioè nella roccaforte degli azzurri, il Cividale, capogol della girone, dopo una bella ed avvincente lotta è riuscito a riportare la vittoria consolidando la sua posizione in classifica. Non a meno sono state le mediate ineguaglianti, e così il Sangioiorgina, pur stentatamente è riuscito a riportare la vittoria sul proprio campo.

A Palmanova, cioè nella roccaforte degli azzurri, il Cividale, capogol della girone, dopo una bella ed avvincente lotta è riuscito a riportare la vittoria consolidando la sua posizione in classifica. Non a meno sono state le mediate ineguaglianti, e così il Sangioiorgina, pur stentatamente è riuscito a riportare la vittoria sul proprio campo.

A Palmanova, cioè nella roccaforte degli azzurri, il Cividale, capogol della girone, dopo una bella ed avvincente lotta è riuscito a riportare la vittoria consolidando la sua posizione in classifica. Non a meno sono state le mediate ineguaglianti, e così il Sangioiorgina, pur stentatamente è riuscito a riportare la vittoria sul proprio campo.

A Palmanova, cioè nella roccaforte degli azzurri, il Cividale, capogol della girone, dopo una bella ed avvincente lotta è riuscito a riportare la vittoria consolidando la sua posizione in classifica. Non a meno sono state le mediate ineguaglianti, e così il Sangioiorgina, pur stentatamente è riuscito a riportare la vittoria sul proprio campo.

A Palmanova, cioè nella roccaforte degli azzurri, il Cividale, capogol della girone, dopo una bella ed avvincente lotta è riuscito a riportare la vittoria consolidando la sua posizione in classifica. Non a meno sono state le mediate ineguaglianti, e così il Sangioiorgina, pur stentatamente è riuscito a riportare la vittoria sul proprio campo.

A Palmanova, cioè nella roccaforte degli azzurri, il Cividale, capogol della girone, dopo una bella ed avvincente lotta è riuscito a riportare la vittoria consolidando la sua posizione in classifica. Non a meno sono state le mediate ineguaglianti, e così il Sangioiorgina, pur stentatamente è riuscito a riportare la vittoria sul proprio campo.

A Palmanova, cioè nella roccaforte degli azzurri, il Cividale, capogol della girone, dopo una bella ed avvincente lotta è riuscito a riportare la vittoria consolidando la sua posizione in classifica. Non a meno sono state le mediate ineguaglianti, e così il Sangioiorgina, pur stentatamente è riuscito a riportare la vittoria sul proprio campo.

A Palmanova, cioè nella roccaforte degli azzurri, il Cividale, capogol della girone, dopo una bella ed avvincente lotta è riuscito a riportare la vittoria consolidando la sua posizione in classifica. Non a meno sono state le mediate ineguaglianti, e così il Sangioiorgina, pur stentatamente è riuscito a riportare la vittoria sul proprio campo.

A Palmanova, cioè nella roccaforte degli azzurri, il Cividale, capogol della girone, dopo una bella ed avvincente lotta è riuscito a riportare la vittoria consolidando la sua posizione in classifica. Non a meno sono state le mediate ineguaglianti, e così il Sangioiorgina, pur stentatamente è riuscito a riportare la vittoria sul proprio campo.

A Palmanova, cioè nella roccaforte degli azzurri, il Cividale, capogol della girone, dopo una bella ed avvincente lotta è riuscito a riportare la vittoria consolidando la sua posizione in classifica. Non a meno sono state le mediate ineguaglianti, e così il Sangioiorgina, pur stentatamente è riuscito a riportare la vittoria sul proprio campo.

A Palmanova, cioè nella roccaforte degli azzurri, il Cividale, capogol della girone, dopo una bella ed avvincente lotta è riuscito a riportare la vittoria consolidando la sua posizione in classifica. Non a meno sono state le mediate ineguaglianti, e così il Sangioiorgina, pur stentatamente è riuscito a riportare la vittoria sul proprio campo.

A Palmanova, cioè nella roccaforte degli azzurri, il Cividale, capogol della girone, dopo una bella ed avvincente lotta è riuscito a riportare la vittoria consolidando la sua posizione in classifica. Non a meno sono state le mediate ineguaglianti, e così il Sangioiorgina, pur stentatamente è riuscito a riportare la vittoria sul proprio campo.

A Palmanova, cioè nella roccaforte degli azzurri, il Cividale, capogol della girone, dopo una bella ed avvincente lotta è riuscito a riportare la vittoria consolidando la sua posizione in classifica. Non a meno sono state le mediate ineguaglianti, e così il Sangioiorgina, pur stentatamente è riuscito a riportare la vittoria sul proprio campo.

A Palmanova, cioè nella roccaforte degli azzurri, il Cividale, capogol della girone, dopo una bella ed avvincente lotta è riuscito a riportare la vittoria consolidando la sua posizione in classifica. Non a meno sono state le mediate ineguaglianti, e così il Sangioiorgina, pur stentatamente è riuscito a riportare la vittoria sul proprio campo.

A Palmanova, cioè nella roccaforte degli azzurri, il Cividale, capogol della girone, dopo una bella ed avvincente lotta è riuscito a riportare la vittoria consolidando la sua posizione in classifica. Non a meno sono state le mediate ineguaglianti, e così il Sangioiorgina, pur stentatamente è riuscito a riportare la vittoria sul proprio campo.

A Palmanova, cioè nella roccaforte degli azzurri, il Cividale, capogol della girone, dopo una bella ed avvincente lotta è riuscito a riportare la vittoria consolidando la sua posizione in classifica. Non a meno sono state le mediate ineguaglianti, e così il Sangioiorgina, pur stentatamente è riuscito a riportare la vittoria sul proprio campo.

A Palmanova, cioè nella roccaforte degli azzurri, il Cividale, capogol della girone, dopo una bella ed avvincente lotta è riuscito a riportare la vittoria consolidando la sua posizione in classifica. Non a meno sono state le mediate ineguaglianti, e così il Sangioiorgina, pur stentatamente è riuscito a riportare la vittoria sul proprio campo.

modo quel che più conta è il punteggio e questo sarebbe un motivo sufficiente per evitare ogni appunto a carico degli udinesi. Segnaliamo pertanto l'ottima prova di Zorzi, di Gallo, del mediano Bellini, di Passons e di Zucchi. Gli ospiti hanno l'intera partita in dieci, ma anche al completo, essi avrebbero lasciato il Campo Moretti con una severa sconfitta.

Il primo tempo si è chiuso in vantaggio dei bianco-neri per cinque a uno ed i punti sono stati fatti tra Zorzi 2, Basadella (2) e Bellini. Nella ripresa i friulani hanno rallentato l'indovinata andatura insaccando soltanto altri due punti per merito di Zorzi e Gallo, mentre Gherbani ha segnato la seconda rete per i rosso-stellati.

Udinese: Zullani, Zanussi e Pressacco; Gallo, Chiarandini e Bellini; Lodolo, Bellini 1, Zorzi, Basadella e Del Negro.

Giron di Pola: Valerio; De Francesco e Bino; Vatta 11, Vassi e Gherbani; Urbani, Catlic e Ziz. Arbitro: Rosmani di Montalbano.

La partita che metteva alle prese il forte undici sangioiorgina alla battaglia compagine di Menazzi, ha avuto un risultato finale veramente inaspettato. Infatti, fin dai primi minuti il Zugliano aveva fatto intravedere di essere in buona giornata e di poter fare grandi cose. Nello spazio di poco tempo due palloni erano finiti nella rete difesa da Beazri, ed allora sembravano dover avere la stessa sorte. Invece le cose non sono andate tutto liscie e i nerazzurri hanno fatto, perché troppo sicuro, un errore di valutazione, il netto punteggio ottenuto, rallentavano la stretta e di questo ne potevano approfittare i compagni di Farina per riprendere con loro l'inseguimento che doveva poi concludersi con un pareggio. La partita è stata forte e combattuta, tuttavia la Sangioiorgina ha meritato la vittoria che premia i suoi generosi sforzi e la pone in primo piano in classifica a contatto coi leader. Il Zugliano dopo avere condotto un primo tempo veramente bello ed incisivo, si è lasciato dalla ripresa rimontare dagli avversari perdendo in tal modo una ottima occasione di cogliere una buona vittoria casalinga.

Al 1° di gioco Turus con un poderoso tiro coglie la prima segnatura per i nerazzurri. Nel tentativo di parare Beazri rimane infortunato tanto che al 21' non può essere la seconda segnatura dello stesso Turus. Da questo momento il Sangioiorgina inizia un progressivo ritorno, ma sarà solamente nella ripresa che riuscirà ad ottenere tre segnatura al 16' con Farina, al 20' con Vignandoli e al 40' con Taverna. Arbitro: sig. Bergini del G. A. U.

Il primo tempo è terminato con due segnatura a favore del Cividale marcate da Costantini II al 10' e da Codeluppi al 25'. Tonello sbaglia un calcio di rigore. Nella ripresa il Pozzuolo al 6' acciava la distanza per merito di Tonello ma al 23' è scottato grandemente ristabilito per una nuova segnatura di Codeluppi, in un bel ritorno il Pozzuolo ottiene al 25' la seconda segnatura con Fumiz.

Formazione della squadra vincente: Moretto; Mazzocco e Costantini; Feruglio, Tonello e Prius; Codeluppi, Costantini, Clapin, Maniata, Vescovi. Arbitro: sig. Roveda del G. A. U.

La partita che metteva alle prese il forte undici sangioiorgina alla battaglia compagine di Menazzi, ha avuto un risultato finale veramente inaspettato. Infatti, fin dai primi minuti il Zugliano aveva fatto intravedere di essere in buona giornata e di poter fare grandi cose. Nello spazio di poco tempo due palloni erano finiti nella rete difesa da Beazri, ed allora sembravano dover avere la stessa sorte. Invece le cose non sono andate tutto liscie e i nerazzurri hanno fatto, perché troppo sicuro, un errore di valutazione, il netto punteggio ottenuto, rallentavano la stretta e di questo ne potevano approfittare i compagni di Farina per riprendere con loro l'inseguimento che doveva poi concludersi con un pareggio. La partita è stata forte e combattuta, tuttavia la Sangioiorgina ha meritato la vittoria che premia i suoi generosi sforzi e la pone in primo piano in classifica a contatto coi leader. Il Zugliano dopo avere condotto un primo tempo veramente bello ed incisivo, si è lasciato dalla ripresa rimontare dagli avversari perdendo in tal modo una ottima occasione di cogliere una buona vittoria casalinga.

Al 1° di gioco Turus con un poderoso tiro coglie la prima segnatura per i nerazzurri. Nel tentativo di parare Beazri rimane infortunato tanto che al 21' non può essere la seconda segnatura dello stesso Turus. Da questo momento il Sangioiorgina inizia un progressivo ritorno, ma sarà solamente nella ripresa che riuscirà ad ottenere tre segnatura al 16' con Farina, al 20' con Vignandoli e al 40' con Taverna. Arbitro: sig. Bergini del G. A. U.

Il primo tempo è terminato con due segnatura a favore del Cividale marcate da Costantini II al 10' e da Codeluppi al 25'. Tonello sbaglia un calcio di rigore. Nella ripresa il Pozzuolo al 6' acciava la distanza per merito di Tonello ma al 23' è scottato grandemente ristabilito per una nuova segnatura di Codeluppi, in un bel ritorno il Pozzuolo ottiene al 25' la seconda segnatura con Fumiz.

Formazione della squadra vincente: Moretto; Mazzocco e Costantini; Feruglio, Tonello e Prius; Codeluppi, Costantini, Clapin, Maniata, Vescovi. Arbitro: sig. Roveda del G. A. U.

La partita che metteva alle prese il forte undici sangioiorgina alla battaglia compagine di Menazzi, ha avuto un risultato finale veramente inaspettato. Infatti, fin dai primi minuti il Zugliano aveva fatto intravedere di essere in buona giornata e di poter fare grandi cose. Nello spazio di poco tempo due palloni erano finiti nella rete difesa da Beazri, ed allora sembravano dover avere la stessa sorte. Invece le cose non sono andate tutto liscie e i nerazzurri hanno fatto, perché troppo sicuro, un errore di valutazione, il netto punteggio ottenuto, rallentavano la stretta e di questo ne potevano approfittare i compagni di Farina per riprendere con loro l'inseguimento che doveva poi concludersi con un pareggio. La partita è stata forte e combattuta, tuttavia la Sangioiorgina ha meritato la vittoria che premia i suoi generosi sforzi e la pone in primo piano in classifica a contatto coi leader. Il Zugliano dopo avere condotto un primo tempo veramente bello ed incisivo, si è lasciato dalla ripresa rimontare dagli avversari perdendo in tal modo una ottima occasione di cogliere una buona vittoria casalinga.

Al 1° di gioco Turus con un poderoso tiro coglie la prima segnatura per i nerazzurri. Nel tentativo di parare Beazri rimane infortunato tanto che al 21' non può essere la seconda segnatura dello stesso Turus. Da questo momento il Sangioiorgina inizia un progressivo ritorno, ma sarà solamente nella ripresa che riuscirà ad ottenere tre segnatura al 16' con Farina, al 20' con Vignandoli e al 40' con Taverna. Arbitro: sig. Bergini del G. A. U.

Il primo tempo è terminato con due segnatura a favore del Cividale marcate da Costantini II al 10' e da Codeluppi al 25'. Tonello sbaglia un calcio di rigore. Nella ripresa il Pozzuolo al 6' acciava la distanza per merito di Tonello ma al 23' è scottato grandemente ristabilito per una nuova segnatura di Codeluppi, in un bel ritorno il Pozzuolo ottiene al 25' la seconda segnatura con Fumiz.

Formazione della squadra vincente: Moretto; Mazzocco e Costantini; Feruglio, Tonello e Prius; Codeluppi, Costantini, Clapin, Maniata, Vescovi. Arbitro: sig. Roveda del G. A. U.

La partita che metteva alle prese il forte undici sangioiorgina alla battaglia compagine di Menazzi, ha avuto un risultato finale veramente inaspettato. Infatti, fin dai primi minuti il Zugliano aveva fatto intravedere di essere in buona giornata e di poter fare grandi cose. Nello spazio di poco tempo due palloni

Panorama venatorio

Giornate di beccaccini

Quali sono le giornate di beccaccini, cioè le giornate più adatte alla caccia a questo scotopacide della palude che, oltre a presentarci la difficoltà del bersaglio con quel suo rapido e saltante volo che tutti conosciamo, ha altresì la peculiarità di non essere affatto simpatico (per noi) abitualmente di terra a distanza generica, ma di non essere affatto rispettoso? Si sa infatti che durante il periodo di massimo abbandono delle giornate di maggior abbondanza — non sempre si possono fare dei carriani di beccaccini ultrastanti e abbondanti o per lo meno proporzionati agli uccelli che pure popolano la palude da noi battuta. Vi sono delle giornate in cui i beccaccini scendono malevolmente fuori tiro e anche al più pronto e preciso stoccatore non è facile coglierne fra coloro che azzimano a lungo che questi beccaccini siano più o meno impastati, come si suol dire, o freschi d'arivo, il che indubbiamente ha una non piccola influenza sulla loro pigritia. Sono queste le giornate fredde e senza sole. Allora i beccaccini difficilmente attendono il cacciatore o reggeranno la punta del cane. S'incalza con un becco arrabbiato e continuo, quasi lamentoso, e se altri non sono nelle immediate vicinanze, seguono il suo esempio o si mettono all'erta per svergognarsi al primo rumore di passi.

Le giornate adatte alla caccia al beccaccino sono quelle di sole limpido accompagnato possibilmente da vento di nord-est. Allora questo uccello, infreddolito e scottato dal vento, se ne sta volentieri nei luoghi al riparo a dritta o a sinistra, o guardandosi al riparo che per esso deve rappresentare una vera delizia. E' raro nel levare, cioè che fa soltanto quando è incalzato veramente dal pericolo e, se fallito, tende ben tosto a rimettersi al primo posicchio che gli sembri tranquillo. Naturalmente bisogna cacciarsi contro vento: in tal modo i beccaccini non potranno essere cacciati, servando di pianura e collina, ripartendo oggi quanto egli scorge sulla caccia di pianura e collina, riservando a prossima natura le parti dello scritto relative alla montagna e alla palude.

Palude, pianura, montagna, tre ambienti diversi, ove l'uomo deve adattarsi al terreno, all'ambiente, al clima, sia nel proprio vestiario, che nel proprio armamento. Se alle aiuole della Maremma toscana o laziale si può andare in automobile fino sul luogo di caccia e, magari difeso, con le scarpe di pelle lucida e i calzoni bianchi, la montagna, tutt'altra cosa: è un mondo che vuol veder l'uomo in faccia, e l'uomo con iniziativa mansueta e con facilità ancora più inusitata.

In collina non vi sono pericoli, non vi sono scalate pericolose, ma si sa che è una bellezza e spesso molto più che sulle Alpi, ove l'aridità e l'alta quota in modo mirabile a sopportare la fatica, ma, nelle azzurre argille della nostra campagna, modesta ma rapida, incalzata dal sole di agosto, ove l'aria, spesso, è ferma e asfosa come davanti alla bocca di un forno, le energie più indomite sono sfaccate, più che dalla fatica, dall'arsura e dall'avvilimento, il cacciatore di collina, in estate, e prendiamo come prototipo il cacciatore di starna, deve vestire di tela leggera, preferibilmente in iustagno ma non adunare in leggerezza. Al mattino, prima della levata, si veste di tela, si prepara la giacchetta, che bagna più di una pioggia, e, in un attimo, i vestiti sono attaccati alla carne e si sentono rivoltare penetrare lungo le gambe, fino alla scarpa, e, se attraversiamo la macchia folta, anche lungo il torace, fino ad averne inzuppata la camicia. Però, anche negli arriani di agosto, non bisogna aver paura di mettere della lana sulla pelle. Una buona camicia, delle mutande corte di lana, e del calzini dello stesso tessuto, salvano da molti mali, e, soprattutto, dai dolori articolari nell'età matura. La scarpa sia robusta, ma non eccessivamente pesante: l'ideale sarebbe poterla avere a tenuta d'acqua, ma... adoperare il condizionale, perché so, per esperienza, come questa sia una via impoissibile presso che a realizzarsi.

Non sono feature né delle « mollette », né dei gambali, né degli stivali. Nei mesi caldi, questo genere di protezione per il polpaccio stanca la gamba, la riscalda eccessivamente ed impedisce la circolazione. Meglio un paio di gilette di pelle morbida, o le scarpe alte fino a mezza gamba, alla « finanziaria ». E ridurre il peso al minimo. Alle storne occorre camminar molto a aver libertà di movimenti. Spesso anche il fucile e la cartuccera son già, di per sé stessi, un peso non indifferente.

Sconsiglio il Browning, utile ma scomodo, e sconsiglio pure armi di

Un "Almanacco del Cacciatore", di prossima pubblicazione

« Diana », l'interessante rivista di caccia e pesca che si pubblica a Firenze edita da Vallecchi e di cui è redattore-capo quell'illustre scrittore di cose venatorie che è Luigi Ugolini, nome caro a tutti i cacciatori italiani, annuncia per la fine d'anno un indovinatissimo dono per tutti i seguaci di Diana. Esso consiste in un almanacco, che sarà una completa e documentata rassegna di tutto quanto può interessare lo sport della caccia e i suoi numerosi cultori e nello stesso tempo una guida preziosa che condurrà a conoscere, attraverso descrizioni e illustrazioni affidate ai nomi più celebri, la caccia nei suoi vari aspetti e nelle forme. Così trascorreranno presto in questo libro non soltanto il lato, diffuso e generalistico della caccia ma benanco indicazioni della caccia adatte alla dimora della selvaggina nelle varie province, cioè « dire l'habitat » della selvaggina, con termini tecnici, indicazioni e illustrazioni delle migliori riserve e banche, della tratterie celebri per la cura

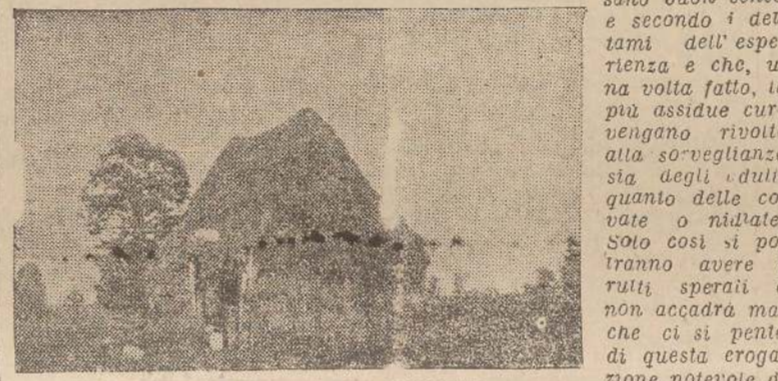


Tipo di cacciatore di pianura

Atti dell'Associazione Provinciale Cacciatori

Circolare N. 30
Ai Signori Presidenti di Sezione della P. C. della Provincia di Udine

L'Associazione Provinciale Cacciatori di Udine, continuando il programma fissato negli anni scorsi, per coordinare un adeguato ripopolamento dopo la chiusura di caccia, ha dovuto — stante il forte rincaro dei prezzi riportati nei listini delle varie ditte importatrici di selvaggina, prezzi che tendono continuamente ad aumentare — stabilire con le ditte le migliori offerte per distribuire alle singole Sezioni. Come si ripete, i prezzi per molteplici



Un rifugio di caccia in campagna

di ragioni sono quest'anno elevatissimi, in modo che l'Associazione Provinciale Cacciatori si è impegnata a una ingente somma che va al di sopra dei modesti contributi ad essa spettanti.

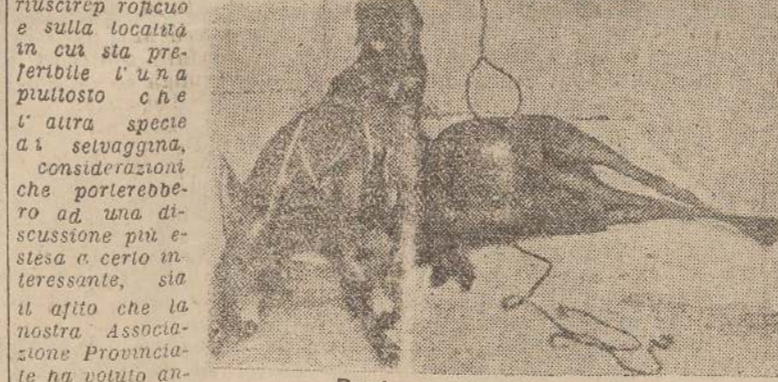
In considerazione che tutte le Sezioni indistintamente ricevano dal tesseramento dei contributi un giusto ed equo indennizzo, i signori Presidenti che numero di Sezioni saranno provviste di lepri, mentre i 15 Sezioni saranno fornite di starna. E ciò in ragione delle località adatte per le singole specie da ripopolare. Quelle Sezioni che oltre al quantitativo fissato con le norme di cui sopra — intendessero fare altri acquisti separati potranno rivolgersi direttamente al nostro fornitore signor Tiboldi, via Carlo Goldoni 13, Milano, specificando — per maggiori agevolazioni — di aver avuto l'invito da questa Associazione Provinciale Cacciatori.

Si attende urgentemente conferma della presente. Salut fascisti.
Il Presidente dell'A.P.C.
Enrico Soligo

Cronaca della Caccia

Quest'ultima quindicina non ha segnato quel notevole miglioramento sperato nel passato di alcune specie di stagione, quali ad esempio la beccaccia, fatta eccezione per i beccaccini, i quali, con le prime puntate di freddo e i primi geli, vennero cacciati in massa teste decise, sono apparsi, in qualche giornata, due o tre camicie, ma non in quantità. Per le storne, per ogni cesta di cinque coppie lepri 50, i detti importi saranno possibilmente anticipati a questa Associazione Provinciale Cacciatori. Si avvertono i signori Presidenti che numero di Sezioni saranno provviste di lepri, mentre i 15 Sezioni saranno fornite di starna. E ciò in ragione delle località adatte per le singole specie da ripopolare. Quelle Sezioni che oltre al quantitativo fissato con le norme di cui sopra — intendessero fare altri acquisti separati potranno rivolgersi direttamente al nostro fornitore signor Tiboldi, via Carlo Goldoni 13, Milano, specificando — per maggiori agevolazioni — di aver avuto l'invito da questa Associazione Provinciale Cacciatori.

Si attende urgentemente conferma della presente. Salut fascisti.
Il Presidente dell'A.P.C.
Enrico Soligo



Preda grossa della montagna

potrà ripetersi. Comunque, giova sempre sparare. Le lepri, quantunque anch'esse siano diventate sempre più rare, pure non hanno mancato di farsi un dolce peso per molte e cacciatore, specialmente in alcune zone più ricche di questo tipo rappresentante della selvaggina classica. Di starna uccise non abbiamo notizie. Allodole sempre scarse; anche quelle passate sembra non abbiano quest'anno trovato da noi buona amara; affitti sono « passate », vale a dire hanno transitato.

Gli anni scorsi, a tutto novembre, se ne potevano uccidere parecchie al solo o di bottino. Non abbiamo pure notizie di cacciate in laguna o nelle valli degne di note; forse a ciò ha contribuito anche l'andamento stagionale, che non ha presentato finora le occasioni di buffe o di maltempo necessario per ottimi risultati in simili caccie.

Camerati!

Il miglioramento del giornale è affidato soprattutto alla vostra comprensione. Procurate abbonamenti e lettori a "IL POPOLO DEL FRIULI,"

Pioggie d'autunno...

(ovvero: la disoccupazione nella caccia)

Quando piove, d'autunno, sembra che il cielo si sciolga e si rovesci sulla terra. Una coppia plumbea, grigia, fatta di nebbia e acqua, incombe su tutto, un umidore penetrante impregna e avvolge l'atmosfera. La campagna si fa umbratile per gli arali e scintillanti dove la terra si trasforma in fango. Il bosco è tutto un pianto dalla ruggine che già appare ischieteria, e sotto, un letto di foglie che marciscono e pozzanghere nelle boscure. La gente ha in uggia questi tempi e non c'è nulla quanto le piogge di novembre che altri le sue imprecazioni. Quelle piogge che collano un mattino, che di solito s'illuminano con qualche raggio di sole, continuano impertinente, noiose e secanti, per qualche giorno, procurando un senso di noia, di stanchezza e di malinconia nel prossimo.

Non noiose e moleste anche per noi cacciatori quando proprio l'acqua non ci permette d'usare, ma non sono mai menzionati perché noi, in questi giorni di associazione fuoriosa, viviamo di caccia e sogniamo la caccia anche dalle vetrine di casa nostra. Sono queste le giornate dei raduni di tutti gli amici venatori che vivono ai confini di un campo; raduni nella quale (storno, acciano al fuoco e a un bicchiere di vin novo, dolce e ribollente, raduni nella stamberga di un vecchio paludano che ha consumato la sua esistenza fra acqua, fango, sole e cammeogio; raduni nella casa della famiglia dei lepri, dove la caccia è arte e professione di tutti i componenti, dall'avo al nipote — e retaggio d'antica data, tradizione tramandata, come una giorra dagli antenati, raduni nella bottega del giovane figaro seguace di Diana, al quale il solo lunedì non basta molte volte a dar sfogo alla passione e che, brandendo il ferro tagliente, parla gestendo di lepri, starna e beccaccini. Piove, fu o i, ma per noi la caccia è in atto anche oggi. Ecco qui Anzolino, mastoso con quel suo ventre autoritario, che tien circolo fra amici o discepoli. Lui ne può insegnar molte delle cose: cinquant'anni di caccia fra licenza e senza, gli conferiscono certi diritti di insegnamento anche se non del tutto didattico. Oggi racconta delle ultime lepri da lui uccise, e intercala spesso il suo dire con imbracciature, mire ideali, echi di rullate. Ogni colpo, pum, è un morto; quando qualcuno resta vivo è dagli altri che lo si sa, e lui ha ragione. In casa sua tutti son cacciatori; gli i nipoti, i congiunti, persino un ultimo nipotino che già cammina con un fucolino, persino le donne, che parlano di selvaggina e la sanno lunga come fossero altrettante Diane. Naturalmente, da buoni cacciatori, son gelosi del proprio mestiere, e appena hanno sentore di carriani opimi fatti da qualche collega dapprima si fanno increduli, poi ammettono a denti serrati, ma tardi attribuiscono il merito alla fortuna. Come quando lo raccontano di aver visto passar per la via un giovinetto imberbe, faccia da latte più che da fucile, con due lepri nella rete del caniere. E' impossibile — mi dissero — Poi alla mia con ferma: Dovevan essere piccole, se potevan star nel caniere! Ed un giorno che, assieme al figaro, ammirammo quattro lepri in una mattina, e figaro volle prendersi il piacere di andarlo a ritrarre, seppur che avevano detto che quelle povere quattro bestiole erano state barbaramente trucidate al covo.... La loro casa è il centro informativo venatorio della zona: dicono che a ciò in parte contribuirono anche le donne, che hanno visto, come tutte, il senso della novità. Essa, se per caso sono in istrada ad attinger acqua o a sbattersi panni e vedono un uomo armato di doppietta, d'istinto gli frugano con gli occhi la cacciatura nei suoi tasconi e nelle sue più recondite tasche, e se vedono una testa con due orecchie sporgenti o un volume nel tascone posteriore,

entrano dilate in casa ad annunciare: Sapete, Tizio aveva la lepre, oppure: Dave aver avuto parecchi uccelli. E salmo se fu in palude o campagna dal modo in cui uno è impallidito, infaginato o equipaggiato. Beata solidarietà, non c'è che dire. Quando è accesa una spezzina di lepre — cosa che avviene quasi tutti i giorni — nell'angolo dove abita la famiglia di Anzolino c'è un abbar di canna. Poi si vedono uscire dalla soglia il capo, doppietta in spalla, mentre sta ripulendo quattro cartucce in tasca. Lo seguono i figli, l'avvolto anche i nipoti, e sempre un loro compagno, un uggino, che ha un occhio indovolato per scorgere le orecchie al covo e la più caccia lui solo che tutti gli altri messi insieme. I voti augurali segreti delle donne li accompagnano. Chissà, esse dicono. E quando, a sera, la famiglia numerosa — tipo di famiglia patriarcale di vecchio stam — si raduna intorno al desco per la cena, si ode dal di fuori, assieme al caratteristico odor di cipolla alla cacciatora — una animata conversazione sulle vicende della giornata, inframmezzata da qualche pum e con la partecipazione delle donne.

Ma, nelle piovose giornate di autunno, il raduno è sempre animato e fervido anche nella bottega del figaro, e dalle sue vetrine coloro che guardano la facciata della vecchia chiesa decadente non fanno altro che recitare le orazioni per le beccacce. Chissà perché, ma queste piogge non fanno che associarsi nella nostra immaginazione alla idea della beccaccia. E si vedono le boschette che stillano acqua e sembra di scorgervi dentro il volo falciato della bottega che si sposta al vespero verso i posti della palude o all'alba verso gli anelli più reconditi dove passano la giornata, figaro un tempo, era discepolo; ma ora, dacché ha cominciato ad abbatte i beccaccini di prima canna — e tu quel giorno, o una rivelazione che lasciò attoniti ed increduli tutti i colleghi del paese — si è fatto maestro. Ed in queste giornate egli morda il freno, e un po' nervoso perché l'acqua non gli permette di andar sbazzando per il « legname » — come si chiama il bosco — e se capita un cliente bisognoso di radarsi è gioconforza che si assoggetti alla manovra della gesticolazione terrorosa con in mano la minaccia del ferro artigliato. Meno male che i suoi clienti, son quei tutti cacciatori o appassionati, che in caso diverso Dio sa quali imprecazioni...

Anche l'osteria della Gioccona raduna in queste giornate i suoi fedeli. Qui però non sono i lepri o i padulani né i cacciatori di mestiere a tener circolo. Questo è un club rispettabile perché comprende gli allodolati con civetta e spicchetto, gli aristocratici della caccia paesana, coloro che conoscono la ebbrezza del covo o duecento colpi in una mattinata, coloro che non si imbarazzano di fango nei pantaloni e a perdere una giornata nella cerca di una freschissima creccione per la buona soddisfazione di una faccetta. E il ser Eufemio, il padrone, cacciatore anche lui quantunque senza fucile, fischiettaio emerso, si diletta con le sue allodole e con i suoi allodolati. Dovevan essere piccole, se potevan star nel caniere! Ed un giorno che, assieme al figaro, ammirammo quattro lepri in una mattina, e figaro volle prendersi il piacere di andarlo a ritrarre, seppur che avevano detto che quelle povere quattro bestiole erano state barbaramente trucidate al covo.... La loro casa è il centro informativo venatorio della zona: dicono che a ciò in parte contribuirono anche le donne, che hanno visto, come tutte, il senso della novità. Essa, se per caso sono in istrada ad attinger acqua o a sbattersi panni e vedono un uomo armato di doppietta, d'istinto gli frugano con gli occhi la cacciatura nei suoi tasconi e nelle sue più recondite tasche, e se vedono una testa con due orecchie sporgenti o un volume nel tascone posteriore,



Paesaggio palustre

Direzione - Redazione - Amministrazione UDINE: Via di Fiamperio, 19 Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Cronaca

Il rapporto del Segretario Federale ai Segretari dei Fasci della Carnia

Il Segretario Federale ha tenuto ieri, alle 10, nella sala Littoria del Comune, rapporto ai Segretari dei Fasci di combattimento della Carnia...

Il riassorbimento dei lavoratori dell'Industria reduci dall'A.O.I.

In una recente riunione svolta nella sede della Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento, presieduta dal Segretario Federale...

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Table with 3 columns: Capoluogo, Provincia, TOTALE. Rows for Nati, Morti, Aumento popolazione for October and November 1936.

STATO CIVILE DI UDINE

Table with 2 columns: Event, Count. Rows for Nati, Morti, Matrimoni for 6-7 December 1936.

L'orario delle farmacie

Il Sindacato provinciale fascista dei farmacisti comunica che oggi, 8 dicembre, ricorrenza della Immacolata Concezione...

SPETTACOLI

Cinema e Varieta. - Allo schermo: "Un catin per te". Brillante commedia operetta comica amorosa...

Le prossime conferenze

Questa sera l'Istituto di Cultura ha vacuato per la solennità dell'Immacolata Concezione. Venerdì 13 parlerà il prof. Antonio Falaschini di Osoppo...

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Nomina. S. E. il Segretario del Partito, su proposta del Segretario Federale, ha nominato il fascista dott. Umberto Minin...

La festosa commemorazione di Balilla

Il raduno al teatro Puccini. Le organizzazioni giovanili udinesi serbano intorno alle loro insegne, hanno celebrato domenica scorsa con fervore ed entusiasmo...

Fascio Femmine

Rapporti. Sabato 5 e domenica 6 dicembre la Fascia Provinciale dei Fasci Femmine ha tenuto rapporto alle Donne Fasciste di Gruppo e di Malano.

Opera Nazionale Balilla

Nomina. L'Ufficio Stampa comunica: Con deliberazione in data 1 dicembre 1936 XV la Presidenza provinciale ha nominato il m. Valerio Ferris Presidente del Comitato Comunale dell'O. B. di Zoppola.

Gite scolastiche

Col corrente mese avranno inizio le gite scolastiche domenicali a Tarvisio per Avanguardisti e Giovani Italiani, queste ultime parteciperanno alle gite distinte dagli Avanguardisti.

Schermata

Si avvertono gli iscritti al Corso di scherma che le lezioni avranno inizio sabato 12 p. v. Quantunque il numero dei posti disponibili sia stato ormai coperto, la Presidenza ha deciso di accettare ancora istruttori di eventuali ritardatari.

Offerte

La Casa Uniformi Fasciste di via Cavour, ha donato al Comitato provinciale dell'O. B. due divise complete rispettivamente per dirigente e per giovane italiana. La Presidenza ringrazia.

Istituto Fascista di Cultura

"Le Grotte di Postumia". Davanti ad un numeroso e scelto pubblico, il dott. Enrico Ambrosio di Torino, appassionato di fenomeni carsici, alpinista ed instancabile escursionista, ha illustrato le Grotte di Postumia...

Duecentocinquanta autisti partiti per l'A. O. I.

Domenica, col direttissimo delle 19.08 sono partiti 250 autisti friulani diretti in Africa Orientale. Lo scaglione, inquadro perfettamente, ha preso posto su apposite vetture.

La chiusura dei negozi nel pomeriggio

Oggi ricorrendo la solennità dell'Immacolata Concezione, tutti i negozi, senza eccezione di sorta, nel pomeriggio rimarranno chiusi.

Costituzione del Sindacato lavoratori del commercio cereali

Con la presidenza del Segretario dell'Unione Provinciale fascista dei lavoratori del commercio si è riunita l'assemblea dei lavoratori del commercio di cereali, semi e foraggi per la costituzione del Sindacato provinciale e per la nomina dei dirigenti.

Oltre 600 organizzati partecipano ai ranci

Terminata la manifestazione al Teatro Puccini, presso tutti i cinque Comitati Rionali della città, ha avuto luogo l'ormai tradizionale rancio dei Balilla e della Piccola Italiana di cui hanno beneficiato complessivamente oltre 600 organizzati scelti fra l'elemento più indigente della popolazione.

Teatro Cinema ODEON

OGGI Martedì 8 Dicembre 1936 - dalle ore 14. CINEMA. Un'avvincente commedia operetta nella quale si intreccia e si sviluppa, entro la cornice di un fresco umorismo, una deliziosa storia d'amore.

VALZER PER TE

UN VALZER PER TE. Vicenda di galanteria, di sogni, d'imprevisti, in una festa di luci, di musiche, di canti, e con la interpretazione di Camilla Horn.

Vando

Vando. Il comico ultra moderno. Lea Demari, Polari, Mila, Soldingeri, 8 Balletti Jounq 8, OLIVE JOUNG.

Oggi al EEECHINI dalle ore 14

Oggi al EEECHINI dalle ore 14. Il film di tutte le emozioni, di tutte le audacie. I DISTRUTTORI. Un'esaltazione stupenda dell'eroismo e dell'amore, nel film avvincente, ove osare, resistere, perseverare è il motto che guida la vita di un pugno di eroi protesi alla vittoria.

Mantelli - Soprabiti - Paletò Impermeabili

Mantelli - Soprabiti - Paletò Impermeabili. acquistate unicamente da BASEVI. Prezzi da L. 75 - 85 - 95 - 110 - 125 - 150 - 175 - 195 - 225 via Mercatovecchio, 27, Udine

di Udine

Telefoni Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-30
Pubblicità 9-50

Il rapporto degli artiglieri in congedo

Omaggi ai Caduti in guerra e per la rivoluzione

Domenica ha avuto luogo nella aula magna dell'Istituto Tecnico «A. Zanone» il rapporto degli artiglieri che in numero rilevante sono intervenuti. Hanno presenziato al raduno il cav. dott. Licenzi per S. E. il Prefetto, il Generale Negri per il Comando d'Artiglieria del Corpo d'Armata ed in rappresentanza del Generale Rovere, comandante la Divisione e interinale del Corpo d'Armata; il Colonnello Pizzaro, comandante il 1.º Reggimento Art. Celere; il Console Valerio comandante dell'11.ª Legione Milizia «Dicat»; il Console Lessovich in rappresentanza del Comando della 63.ª Legione; il Comandante del «Piemonte Reale»; ufficiali dell'Esercito della Milizia, rappresentanti i vari Corpi residenti in città; il Vice Preside dell'Istituto Tecnico; il camerata rag. Attilio Tizio, reggente la 3.ª Zona delle Tre Venezie, rappresenta la Presidenza Nazionale.

All'ingresso sono piazzati due cannoni (gentilmente concessi dal Comando 1.º Regg. Art. Celere), presta servizio d'onore una Sezione Armata del 1.º Regg. Artiglieria Celere e una Batteria della Milizia «Dicat» con musica.

All'ora fissata ha inizio il rapporto con un breve ringraziamento alle autorità da parte del Commissario straordinario della Sezione A.A.A. cap. Ariotta che comandò il saluto al Re Imperatore e al Duca. Parla poi il camerata artiglieria cav. gen. Franco Bodini, Federele Amministrativo di assumere la presidenza. Indi il cap. Ariotta legge la relazione sulla fervida attività svolta.

Alla relazione del cap. Ariotta è seguita una breve relazione finanziaria esposta dal camerata Dott. Negro, indi il camerata prof. Cocchiarella ha tenuto la commemorazione ufficiale di Santa Barbara, meritando vivissimi applausi. Il camerata cav. Bodini ha parlato quindi il saluto del Federele e si è congratolato con il Commissario per la sintetica ma pur ricca relazione morale esposta e per il lavoro compiuto dalla Sezione A.A.A. durante l'anno XIV. Con gli inni della Patria e col saluto al Re Imperatore e al Duca fondatore dell'Impero, ha avuto termine il rapporto.

Si è formata la colonna con alla testa la musica della Milizia «Dicat»; seguivano una Sezione Armata del 1.º Reggimento Artiglieria Celere «Eugenio di Savoia», una Batteria della «Dicat», la colonna della 3.ª Zona «Tre Venezie» A.A.A., tutte le autorità intervenute, il Commissario della Sezione, il lavoro provinciale, tutta la selva dei gagliardetti, dirigenti e artiglieri. È stata deposta una corona d'alloro al tempio dei Caduti in guerra e un'altra al Sacario dei Caduti fascisti.

Alle 12.30 presso la sede ha avuto luogo il raduno al quale sono intervenuti: il Generale Negri, il Console Valerio, il col. Pizzaro, il ten. col. P. e vari ufficiali del 1.º Regg. Art. Celere e dell'11.ª Legione Milizia «Dicat». Il frugale e cameratismo rancio è stato consumato in un'atmosfera di fervida coesione di spiriti e di cuori fra ufficiali dell'Esercito e della Milizia «Dicat», e artiglieri non in armi.

Il cap. Cocchiarella ha detto brevi parole facendo risaltare la perfetta armonia ottenuta in Regime fascista. Ha parlato pure il Generale Negri che è stato assai applaudito.

La riunione si è protratta poi tra la più viva cordialità e affettuoso cameratismo.

L'assemblea dei generi della Sezione «L. Bovilacqua»

Domenica mattina, la Sezione Provinciale di Udine della Associazione Nazionale dell'Arma del Genio, sezione che si intitola al nome dell'eroe del Genio Luigi Bovilacqua, si è riunita nell'aula magna del decoro anno dal Consiglio direttivo. Bisogna dire fin d'ora che l'attività svolta con passione ed ineguagliabile spirito di corpo e di sacrificio da tutto il Consiglio direttivo, con a capo il presidente cap. Amintore Borgioli ed il segretario camerata Carlo Bacchanti, ha dato frutti tangibili e tali da permettere le più rosee speranze sull'avvenire della fioridissima sezione la quale oggi può contare ben 1000 tessarati. È questa la dimostrazione migliore del lavoro svolto in profondità da gli ottimi dirigenti del centro e della provincia.

La riunione, alla quale erano presenti oltre un centinaio di iscritti e moltissimi stuprizzanti, era onorata della presenza del gen. Cassina Comandante il Genio di Corpo d'Armata, del cav. U. Pasqua Console ispettore interprovinciale dell'associazione; ten. col. Tamassia comandante l'11.ª Legione Genio, del cap. cav. Luigi Bonanni in rappresentanza del Segretario Federale, del ten. col. Battista già benemerito presidente della sezione. Il Direttore della sezione era presente al completo: il presidente cap. Amintore Borgioli con i membri Messroni, Cominotti, Dell'Oste, Levis Tizio, il segretario provinciale Carlo Bacchanti ed il cassiere Scudiero. L'assemblea è stata aperta alle o-

IL GIORNO

Calendario Martedì 8 dicembre (343-29). Immacolata Concezione di Maria Vergine: questa festa celebrata fino dall'antichità cristiana, fu portata a nuovo splendore da Papa Pio IX, che proclamò il dogma l'8 dicembre 1854 nella Basilica vaticana - San Macario, cittadino di Alessandria, martirizzato sotto Decio imperatore.

Il tempo L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: Ore 19 del giorno 7: temperatura massima 7,2; minima 4,0.

Bollettino della neve Tarvisio: Domenica a Tarvisio è scesa una abbondante nevica. La neve, circa 30 centimetri, è sciabile, il tempo rimane nevoso.

La radio Ore 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Nerone», opera in tre atti (quattro quadri) di G. Targioni Tozzetti (dalla commedia di Pietro Corrao) musica di Pietro Mascagni, dirige l'autore (Gruppo Roma). Ore 20.45: Concerto Europeo (prima trasmissione radiofonica), (Gruppo Milano).

In cucina Sformato di carote. - Fate rosolare nel burro un quarto di cipolla tritata, aggiungete 400 grammi di carote affettate, sale, pepe e nocce moscate, bagnate con brodo e coprite fino a che essorà tutto assorbito. Unite poi delle uova sbattute e due cucchiaini di parmigiano. Imburrate uno stampo col buco, versate il composto, e fate cuocere una ora e mezza a bagnomaria, senza far bollire l'acqua. Servite con qual siasi salsa.

Trattoria Comunale Mattina: pasta al ragù; pastina in brodo, fricando di vitello, contorni.

Si ustiona una gamba con l'acqua bollente Teresa Bulgiani d'anni 36 dimovente in via Palermo, 5, è stata ieri sera accolta all'Ospedale Civile per ustioni al primo e secondo grado alla gamba ed al piede destro, giudicate guaribili in una decina di giorni. La donna ha affermato di aver riportato tali ustioni rovesciandosi addosso accidentalmente dell'acqua bollente.

Cade uiscendo di casa Lo scolaro Enrico Miani dimovente in viale Trieste uscendo di casa, inciampando nel gradino di entrata e cadeva malamente a terra producendosi conseguentemente una ferita al collo giudicata guaribile all'Ospedale in otto giorni.

Si lussa una spalla cadendo dalle scale Il cinquantasettenne Alberto Agostino di Passons, nel mentre scendeva dalle scale di casa propria, scivolava su un gradino; perduto l'equilibrio, cadeva malamente fino in fondo al pianerottolo in modo da riportare la lussazione della spalla destra. È stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Corso di orto-frutticoltura a Ontagnano di Gonars A cura dell'Unione fascista lavoratori dell'agricoltura sarà tenuto a Ontagnano di Gonars, dall'esperto perito agrario Mario de Bortoli, un corso teorico-pratico di Orto-frutticoltura. Il corso avrà inizio mercoledì 9 dicembre alle ore 14.30 presso l'amministrazione di Ontagnano di Gonars.

Treni festivi per S. Daniele Oggi festa dell'Immacolata la Ferrovia di S. Daniele effettuerà i treni festivi in partenza da Udine alle ore 14 e 19.20 applicando la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata da Udine per S. Daniele e nel pomeriggio da S. Daniele per tutte le altre stazioni della linea.

Sommari di Riviste «La volontà d'Italia» settimanale imperniata sul volontarismo italiano, reca nel N. 46 del 30 novembre, i seguenti principali articoli: «Volontarismo, bolscevismo e borghesia» dell'on. Eugenio Cosulich; «Realizzazioni della politica di Mussolini» di C. Camoglio; «La democrazia della fiamma» di G.M.S.; «L'accordo nippono-germanico» di M. Sani; «Fraternità italo-magiaro» di La marcia su Gondar di Achille Starace; «di Augusto» di Pescozoldo; «Forche caudine» di Fraga; «altro ad ampia attività volontaristica, ed a vivaci note polemiche ed indiscrezioni sulla Massoneria francese nelle classi politiche e nell'esercito».

Biciclette... in serie! Ad opera dei soliti ignoti marciatori, sono rimasti, a terra i ciclisti: Tommaso Tardivi di Francisco d'anni 26 di via Pordenone 5 il quale l'aveva lasciata nell'atrio di casa; Giovanni Cuttini di anni 33 di via Comò il quale l'aveva lasciata fuori dell'osteria Pinto in via San Lazzaro; Valentino Rovaroli d'anni 17 di via del Maglio il quale l'aveva avuta a prestito dall'amico Renzo Giuliano; Mattia Azzolini fu Luigi d'anni 48 di via Toppi al quale hanno rubato due biciclette che teneva in casa chiusa con lucchetto perché nessuno glielo toccasse; Vittorio De Paoli d'anni 26 di via Casale, il quale aveva lasciata la bicicletta fuori della casa scatenata col numero 7 in via Savorgnana.

ABBONATEVI «IL POPOLO DEL FRIULI»

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli» Alla Casa di Ricovero. - Per onorare la memoria di Giacomo Diamante: Enrico Menazzi, L. 10; Aldo Venzo, 10.

Altre offerte Alle Dame della Carità del SS. Redentore. - Anna Guatti L. 20 per onorare la memoria del marito sig. Antonio Guatti nell'anniversario della sua morte.

ECHI DI CRONACA

PER farsi amare, bisogna essere buoni e gentili, e per esser tali occorre sentirsi bene in salute, senza alcun disturbo: questo si ottiene molto facilmente con l'uso abituale della miracolosa ACQUA DI RECOARO.

Avviso di vendita

Sono posti in vendita ad offerte private gli immobili costituenti la Fornace di Laterizi, con accessori ed annessi siti in Mezza di Cornons, di proprietà della Società Fornace Laterizi di Mezza in liquidazione, il tutto come descritto nella perizia giurata dd. 5 novembre 1936, visibile presso lo studio del liquidatore dott. Antonio Leganella - Gorizia - Corso Vittorio Emanuele N. 14. L'offerta dovranno pervenire con lettera raccomandata sigillata, indirizzata alla Società Fornace Laterizi Mezza, presso il Notaio dott. Luigi Marega in Gorizia, Via Petrarca 3, entro il 28 dicembre 1936 ore 16.

LIQUIDATORI

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA

Dott. B. VICENZINI Via Maracantonio Colonna 7 ROMA - Tel. 32635 ASMA - RINITE SPASMODICA - NEURORATRISMO - SIMPATOSI NEURALGIE (Sciatica - Trigemini) e VERTIGINI FUNZIONALI. Il sostituto Dott. C. NOVI sarà a TRIESTE (Hotel de la Ville) nei giorni 16, 17, 18 Dicembre.

PER LA STITICHEZZA

prendere prima del pasto della sera un GRANO di VALS che regolarizza le funzioni digestive

NUOVO NEGOZIO Orologeria - Oreficeria LIPPINI ADOLFO UDINE Via Aquileia 34 Riparazioni con massima garanzia - Prezzi convenienti

CALLI,

duron, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifugo

RYA

PREPARAZ. della Farm. Sponza, Trieste Roiano A. P. Trieste 3219-5113 19-25 XIII



Ciò che è puro è migliore? Non sempre. Più che solo e puro, si gusta la carne con contorno. Più che solo, si gusta la pasta con modo e formaggio. Più che solo, si gusta il caffè con il buon Enriilo. Miscela completa per caffè.

Enriilo

Paletò - Stiriane - Mantello Soprabiti - Vestiti confezionati

GIACOMINI

UDINE - Telefono 10-42

Piazza Mercatenuovo 16 - Manifatture - Corredi

PHILIPS - RADIO

ARMONIA PERFETTA

Ditta L. Cuoghi Pianoforti - Radio ecc. Udine, Via Vittorio Veneto 10

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA

Dott. L. TARGON

Asma - Rinite spasm. - Neuroratrismo - Simpatosi - Neuralgie (Sciatica, trigem.) e vertigini funz. UDINE (Hotel Italian) dal 10 al 12 dicembre

Per regali Per casalinghi troverete il maggiore assortimento ai migliori prezzi presso

la Vitrum

di M. MARTINI

Prossima inaugurazione del Negozio completamente rimesso a nuovo.

SERAFINI COSTANTINO

Ultime creazioni EMPORIO MOBILI ARTISTICI in ogni stile UDINE Via A. Andreuzzi, 2

PREZZI RIBASSATI

Il più economico ed igienico sistema di riscaldamento per abitazioni - uffici - scuole ecc. - Rinomate stufe originali

BECCHI

Brevettate, a doppio giro di fiamma e circolazione d'aria. La preferenza che le stufe originali BECCHI vantano da oltre mezzo secolo, attesta la loro superiorità sulle numerose imitazioni di minor prezzo. Grande varietà di modelli e grandezza per ogni esigenza. - Prezzi fissi aggiornati.

Ferramenta Friulana - Udine Via Nazario Sauro, 6

Mostra permanente stufe e cucine Piazza XX Settembre, 9 (portici Palazzo Kechler) Viabile anche di sera e nei giorni festivi

Sommari di Riviste

«La volontà d'Italia» settimanale imperniata sul volontarismo italiano, reca nel N. 46 del 30 novembre, i seguenti principali articoli: «Volontarismo, bolscevismo e borghesia» dell'on. Eugenio Cosulich; «Realizzazioni della politica di Mussolini» di C. Camoglio; «La democrazia della fiamma» di G.M.S.; «L'accordo nippono-germanico» di M. Sani; «Fraternità italo-magiaro» di La marcia su Gondar di Achille Starace; «di Augusto» di Pescozoldo; «Forche caudine» di Fraga; «altro ad ampia attività volontaristica, ed a vivaci note polemiche ed indiscrezioni sulla Massoneria francese nelle classi politiche e nell'esercito».

da **COTTERLI** CHINA MARTINI

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampino, 10
Dedicato Pubblicità: Via Prefettura, 2. 5

Vita e interessi

Cronaca di Gemona

Nella Scuola tecnica industriale

Sono convenuti alla palestra della Casa Balilla gli allievi della Regia Scuola Tecnica Industriale con il direttore dott. cav. Ciocogna, che ha ricordato loro il gesto eroico del Balilla ed i doveri cui loro incombono nell'appartenere all'O.N.B. Dopo alcuni canti patriottici sono state distribuite le tessere.

Ammasso frumento

Sabato 12 dicembre alle ore 9 presso il Circolo Agricolo Cooperativo, si riprenderanno le operazioni di riciclovamento ammasso grano. E' di obbligo a tutti i possessori di frumento di portare all'ammasso quello eccedente i bisogni famigliari.

Nomina

Il sig. Primo Sabbadini è stato in questi giorni nominato sindaco per il Comune di Gemona dell'Associazione Nazionale fascista della cooperazione.

Croci al merito

L'O.N.B. ha concesso la Croce al merito alla P. Luisa Siroli, esempio costante per disciplina, attività e gentilezza e alla G. L. Adalgisa Feregotti per ammirabile spirito edificatore, propagandista ed organizzativo fra le coetanee della sua frazione.

OSOPPO

Commemorazione di Balilla

Alla presenza delle rappresentanze cittadine, del Comandante del Presidio (ten. col. cav. Minghini), del Podestà e Segretario del Fascio cav. Giovanni Valerio, del rev. don Ascanio de Luca, rappresentante l'Arcivescovo, del presidente del Combattenti, dott. cav. Morandini Valentini, della delegata Piccole e Giovani Italiana Pia Di Poi, della Segretaria del Fascio femminile signorina Maria Coletta e dell'intero Corpo Insegnanti, il presidente del locale Comitato dell'O.N.B. maestro Saccomani don Valentino Pellegrini ha commemorato Balilla con un vibrante discorso ispirato a sentimenti di alta educazione civile e fascista. Vennero distribuite tre croci alle seguenti capi squadra dell'O.N.B.: Orsolina Venchiarutti, Elena Del Rosso, Pasqua Di Poi di Francesco. La simpatica cerimonia è terminata col giuramento del Balilla e al canto dell'Inno di Osoppo, composto da Luigi Garzoni, dell'Inno Balilla e di Giovinezza. A mezzogiorno i Balilla più bisognosi hanno consumato una abbondante refezione nella colonia elioterapica «Principessa di Piemonte».

Pro Opera Balilla

l'instancabile Presidente del locale Comitato comunale dell'O. N. B. M. R. don Valentino Pellegrini ha voluto commemorare l'anniversario del Balilla col far proiettare la pellicola «Camelia nera» nella sala del cinema Lodiola, teatro gentilmente concessa dall'imprenditore signor Eranucci De Cacco. Hanno assistito alla proiezione le scolaresche nel pomeriggio e il pubblico la sera alle ore 20. L'incasso è stato devoluto all'O.N.B. E' stata fatta alla cittadinanza la relazione sull'opera svolta dal Comitato Balilla nell'anno 1936. Venne pure fatto un generoso trattamento al Balilla e alle piccole italiane bisognose nella giornata del 6 dicembre. Per svolgimento di questa manifestazione e di tutte quelle che sono state attuate durante l'anno ha contribuito in modo veramente encomiabile e degno della migliore considerazione da parte della popolazione l'intero corpo insegnanti.

Premi di natalità

Sono stati assegnati dalla Federazione Fascio di Combattimento premi di natalità alle seguenti famiglie: Copetti Giuseppe di Luigi - Castantini Giacomo fu Gio. Batta - Del Col Arturo fu Vincenzo - Del Pizzo Pietro di Giuseppe - Foschiani Agostino di Luigi - Giuliani Patrizio di Antonio - Londero Francesco di Pietro - Londero Gio. Batta fu Gio. Batta - Patat Antonio di Leonardo - Venchiarutti Giovanni fu Giovanni - Ursella Giuseppe di Gio. Batta. I beneficiati esprimono i loro sensi di riconoscenza al Duce.

Nel Presidio

E' arrivato il nuovo comandante del Gruppo Conveglio del 3. Artiglieria ten. col. cav. Giovanni Borzari. Al distacco ufficiale il nostro saluto. Sono partiti in congedo i signori sottotenenti ing. Magagnoli, dott. Suriano, Ciolini, Rangna, Borra, Cargner, dott. De Bonis, conte Baliero, ing. Pini, Auguri per la carriera nella vita civile.

Santa Barbara

Sul Forte e nel campo Rivellino è stata festeggiata il 4 cor. la patrona dell'Artiglieria e del Genio Santa Barbara. Nel campo Rivellino ha celebrato la Santa Messa il cappellano don Ascanio de Luca, il quale ha pronunciato un discorso di circostanza. E' stato svolto un programma di giochi sportivi tanto al Gruppo Conveglio quanto al 6. Artiglieria di Armata.

Sposi

Si sono sposati nei giorni scorsi la signorina Cosani Norma ed il signor Giuseppe Rondini; Carolina Lodiola e Adolfo Scottori di Roma, alle coppie auguri di felicità.

I nostri morti all'estero

Si vuole purtroppo una rubrica a parte per i nostri morti all'estero, di cui lunga è ormai la schiera, se si tiene conto che la nostra emigrazione è cominciata dopo il 1850. In questi giorni è giunta la triste notizia della morte di Del Fabbro Domenico, maritata a Pellegrini Se-

MORTEGLIANO

Commemorazione di Balilla

Tutte le forze giovanili organizzate, riunite nella Casa del Balilla, hanno oggi ascoltato la commemorazione dell'eroico giovinetto che suonò la diana della Invasione genovese contro l'oligato straniero. Sono stati cantati gli Inni della Patria: alto e potente si è levato il saluto al Re e al Duce. A mezzogiorno centovantini fra Balilla e piccole italiane hanno consumato allegramente un buon pranzo: ottanta sono stati riuniti alla Casa del Balilla e i rimanenti quaranta distribuiti fra le famiglie abbienti.

Funebri

Sono stati fatti i funerali alla compianta Cecilia Venchiarutti vedova Pascottini, madre di due figli morti per cause di guerra. Dietro la bara c'era anche la rappresentanza dell'Associazione Famiglie Caduti in Guerra Sezione di Osoppo. Condolganze ai famigliari.

ARTEGNA

La sagra della Concezione

Oggi avrà luogo nella frazione di Soriano la tradizionale sagra della Madonna della Concezione frequentata da molti paesani e forestieri. Dopo le cerimonie religiose che si svolgeranno con particolare solennità, avranno luogo alcuni festeggiamenti popolari, palio della cuccagna, gioco delle pigriatte ed altri umoristici.

Presterà servizio la banda dell'O. N. B. Dopolavoro. Per l'occasione nella sala sociale Cattolica, alla sera verrà rappresentato il film «Don Bosco».

TARVISIO

Festa di S. Barbara a Cave del Predil

In una simpaticissima atmosfera di letizia si è svolta a Cave del Predil la festa di S. Barbara protettrice dei minatori. Questo anno la celebrazione ha acquistato particolare importanza in quanto, con munifico gesto, la Direzione Miniere ha voluto che non fossero dimenticate, nella festa generale, le famiglie più bisognose, alle quali è stato distribuito un sussidio in denaro. In tal modo dieci famiglie hanno potuto godere di un aiuto di 200 lire ciascuna.

Alle ore 9, autorità e pubblico, hanno assistito alla Messa, celebrata nella sala del Dopolavoro, addebbata e pavata di bandiere tricolori, delle autorità, delle organizzazioni giovanili e del pubblico. L'ingresso delle autorità è stato salutato da canti patriottici del Balilla e Piccole Italiane. Saliti sul palcoscenico, fanno corona all'ing. cav. Nogara, il Segretario del Fascio, il Comandante del Presidio, il Comandante il 9° Regg. Bersaglieri, il Comandante la Tenenza C.C. RR., i comandanti la Milizia Forestale e Ferroviaria, il R. Direttore Distrettivo il vice direttore della Miniera, il Presidente del Dopolavoro Aziendale di Cave del Predil ed altri. Prende la parola il Segretario del Fascio, il quale pronuncia un breve inedito discorso, accennando con soddisfazione alla constatazione che a Cave del Predil l'auspicato accordo fra capitale e lavoro è stato completamente raggiunto. Ringrazia l'ing. Nogara per la generosa elargizione, che egli definisce informata a perfetto stile fascista.

Il Cappellano Militare ha benedetto 10 moschetti, offerti ai Balilla Moschettiari di Dopolavoro di Cave, pronunciando appropriato parole ed esaltando la preparazione militare e morale della gioventù.

Segue la consegna a dieci Balilla Moschettiari, in perfetta divisa, di dieci moschetti donati dal Segretario del Fascio. E' seguita la distribuzione dei diplomi ai capi squadra Balilla e Piccole Italiane.

La simpatica cerimonia è stata chiusa dal colonn. Signorelli che ha dato il saluto al Re e al Duce. Gli impiegati ed operai delle Miniere hanno quindi offerto le insegne di Cavaliere della Corona d'Italia all'ing. dott. Giovanni Nogara.

Abbondante nevicata

Tutta la giornata di domenica ha fioccato la neve, che ha raggiunto i 30 centimetri.

MOGGIO

Funebri Faleschini

Si sono svolti i funerali della signora Faleschini Ermenegilda ved. Fuso, madre del sig. Giovanni Fuso, curato a Zompita, del sig. Michele, applicato presso quest'ufficio comunale e del sig. Giuseppe.

La distinta signora, mancata ai vivi dopo breve malattia all'età di 77 anni, lascia largo compianto per le sue doti di mente e di cuore. Ai funerali hanno partecipato le autorità politiche e amministrative locali, numerosi clero, la banda cittadina di cui il sig. Michele Fuso è direttore, e molto popolo. Ai congiunti condolganze.

Deliberazioni comunali

Il Podestà ha stabilito di indire prossimamente pubblici incanti per la vendita del legname riserbato da 2893 piante resinose da utilizzarsi nel bosco Rio dell'Angeli, altre 3655 piante da utilizzarsi nel bosco S. Maria Lusa e finalmente 7963 piante da utilizzarsi nel bosco Ladusset. Si prevede un ricavo di oltre 570 mila lire. Il Podestà ha anche preso disposizioni per la compilazione dei progetti di utilizzazione di altri boschi comunali per la produzione di legna da ardere.

Il Consiglio di Prefettura, con provvedimento del 27 scorso ingiunge al approvato tutti i conti consuntivi del Comune fino all'esercizio 1933 inclusivo.

ABBONATEVI

a «IL POPOLO DEL FRIULI»
ANTONIO GALATA

Ai corrispondenti

Dobbiamo rimandare a domani la pubblicazione di varie corrispondenze della provincia, causa assoluta mancanza di spazio. Ne prendiamo nota i corrispondenti.

SEDEGLIANO

La cerimonia di Balilla
Nel nostro capoluogo e presso le Scuole Elementari domenica 6 corr. alle ore 11, si è svolta la cerimonia, coll'intervento delle autorità, del gesto di Balilla. Il Presidente del Comitato comunale O.N.B., dott. Umberto Carafoli, ha tenuto il discorso di circostanza.

Indi nel pomeriggio venne servito un pranzo ad oltre un centinaio di bambini organizzati.

Stato Civile

L'ufficio demografico del Comune presenta nel passato mese di novembre il seguente movimento: nati vivi n. 6, nati morti, 1, morti 6, matrimoni n. 1, persone immigrate nel Comune 13, persone emigrate dal Comune 16.

S. DANIELE

Diario sacro

Ricorrendo, oggi, la solennità dell'Immacolata Concezione, sarà adottato il seguente orario festivo per le sacre funzioni:
Ore 6: S. Messa in Duomo; ore 7: S. Messa alla Madonna di Strada; ore 8: S. Messa in Duomo; ore 9: S. Messa alla Madonna di Strada; ore 10:30: S. Messa solenne in Duomo; ore 15: Vespere in Duomo.

BASILIANO

Calendario fascista

Presso la sede del Fascio sono disponibili le copie del «Calendario fascista dell'anno XV» che sono state in precedenza prenotate. Ve ne sono anche per coloro che desiderassero ancora farne acquisto.

S. VITO AL TAGLIAM.

Fedi alla Patria

Ha offerto alla Patria la «federa» di spesa subito dopo il matrimonio, la sig. Maria Gregoris in Gerduzzi.

Cronaca di Pordenone

La celebrazione di Balilla

Nel vasti fabbricati della Casa del Balilla, e della Colonia Elioterapica pordenonese, ha avuto luogo domenica la celebrazione della festa del Balilla con la partecipazione di tutti gli organizzati pordenonesi ed alla presenza di tutti gli autorità e di una folla di cittadini e di rappresentanze.

La cerimonia si è iniziata con il rito dell'alzabandiera mentre i reparti armati presentavano le armi. Erano presenti tutte le autorità locali.

Faceva gli onori di casa il presidente dell'O. N. B. cav. Pietro Puppin con gli altri membri del Comitato. Tutti gli organizzati si sono disposti perfettamente inquadrati nella palestra addebbata con tricolori e con piante e dove era steso il preparato «Italia da campo» al lato del quale si sono schierati manipoli di Figli della Lupa, di Piccole Italiane e di marinai. Ha avuto inizio alle 10 la messa al campo celebrata dal c. m. don Ceriotti, cappellano dell'Opera Balilla, che al Vangelo pronunciò brevi, vibranti parole alle quali seguì un canto eseguito dall'orchestra d'arco durante la Messa in esecuzioni musicali del Perosi rendendo più suggestivo il rito.

Il cent. prof. Pasquale Rosati comandante la Legione moschettiari, ha quindi con vibranti parole commemorato Gian Battista Ferraro detto Balilla ed il suo sublimato gesto di liberazione, dopo aver rivolto un vivo ringraziamento ai numerosi intervenuti ed avere vivamente elogiato coloro che lo giovanissimo Camillo Nerè che si sono guadagnati la croce al merito e la promozione.

Il prof. Rossi, vivamente applaudito ha concluso ordinando il saluto al Re e al Duce.

Sono stati quindi distribuiti i brevetti di caposquadra e le croci al merito, con la sfilata davanti alle autorità ed il canto degli inni balillistici la cerimonia si è chiusa.

A mezzogiorno nella ampia sala del refettorio della Colonia sono stati raccolti a gaia mensa circa quattrocento fra Balilla e Piccole Italiane appartenenti a famiglie di disagiate condizioni economiche mentre nella varie frazioni ne venivano distribuiti oltre 9000.

La cittadinanza pordenonese ha risposto come sempre generosamente all'appello lanciato dal Comitato comunale dell'Opera Balilla ed ha dato la possibilità di questo simpatico pranzo collettivo.

Dopo il pranzo la recitazione, e quindi, alle 15, ha avuto luogo la cerimonia dell'ammasso handiera con quale la bella giornata è finita.

Riunione delle Segretarie del Fasci

L'altro giorno alla Casa del Fascio l'ispettore di Zona dei Fasci Femminili cont. Margherita Barbarich ha tenuto il consueto rapporto mensile alle segretarie dei Fasci di tutta la zona. Nella riunione l'ispettrice di zona ha impartito istruzioni su svariate argomenti nell'attualità che sono continuamente chiamati a svolgere in mezzo al popolo i Fasci Femminili all'assistenza sociale, alle Messate rurali, tessitura ed altri. La riunione si è conclusa e chiusa con il saluto al Duce.

L'assistenza invernale

La Presidenza del Comitato E.O.A. ha diramato agli abbienti pordenonesi la seguente circolare: «Coll'avvicinarsi della stagione invernale il locale Comitato comunale dell'E. O. A. è stato mobilitato per predisporre l'assistenza a tanti bisognosi, cui la cruda stagione e le maggiori difficoltà di lavoro rendono più difficile la vita. Il Comitato Provinciale non mancano le significative piccole offerte di molti, ma ad integrare i bisogni occorre che i benestanti, ben compresi del sociale e indigerabile dovere legato alla loro fortunata situazione economica, diano il buon esempio in larga misura. E' e perciò che questo Comitato si rivolge alla S. V. Ill.ma affinché voglia far tenere cortesemente la sua generosa offerta».

Nunq dubbio che tutti concorreranno nei limiti delle rispettive possibilità a quest'opera così fraternamente benefica.

POVOLETTO

Tesseramento totalitario

La signa Rieppli Ermengarda, insegnante nella Scuola di Magredis ha ottenuto nelle sue classi, il tesseramento totalitario.

Laurea

Il nostro Podestà, co. Del Mestri, si è in questi giorni brillantemente laureato all'Istituto Cav. Foscarini Scienze Economiche e Commerciali. Le nostre felicitazioni.

Cronaca di Tarcento

Festa del Balilla

Sabato scorso, nel pomeriggio, ha avuto luogo la festa del Balilla, alla Casa del Balilla, dove si riunirono gli organizzati del locale Comitato, che geminavano verbalmente la vasta palestra, agli ordini del Vice Presidente e dei vari comandanti dei reparti.

La cerimonia, alla quale hanno presenziato le autorità e Gerarchie del Comune, ha avuto inizio con brevi parole del Vice Presidente il quale ha inoltre consegnato una polizza di lire 1800 all'avanguardista Gino Venutini, per un infortunio subito.

Il prof. Sgoifo, R. direttore didattico, ha quindi rievocato lo storico episodio del ragazzo genovese, concludendo, applaudito, con parole esaltanti il valore del popolo italiano che, in breve volgere di tempo, ha conquistato un Impero alla cui valorizzazione contribuirono le nuove generazioni.

La celebrazione, cui hanno assistito anche i giovani fascisti dei corsi di specializzazione premilitare, ha avuto termine con il canto dell'Inno del Balilla e di «Giovinezza».

Gli organizzati hanno poi assistito ad una proiezione cinematografica nel salone Ricreativo. La settimana del Balilla si è conclusa domenica nella sala dell'Asilo infantile, gentilmente concessa, dove il Comitato, con l'attiva collaborazione della federazione della Piccola e Giovani Italiane e delle capo canturia Ileana e Venutius, ha offerto un pranzo a centoventi Balilla e Piccole Italiane.

Parenti festeggiati

Sabato sera, gli squadristi tarcentini, i membri del Diretorio del Fascio e gli ufficiali della Milizia hanno offerto all'Albergo Italia un pranzo al primo centenario del Nino De Gasperi, comandante del 155° Battaglione C.C. NN. designato in A. O. I., vecchio squadrista e primo Segretario del Fascio locale, al quale sono intervenuti anche i camerati Tristano di Montegnacco, Guido Pico, Fedi, Anzi e Volpe, arruolati nel battaglione stesso.

Alla fine del pranzo il camerata Ceschia Segretario del Fascio ha portato il saluto dei fascisti ai parenti ed ha offerto il puerale d'ordinanza al camerata De Gasperi, il quale ha gradito l'offerta, ha ringraziato gli offerenti e in segno della sua riconoscenza e di quella dei festeggiati, ha scambiato un abbraccio con il Segretario del Fascio.

Alla fine sono schierati i canti della vigilia e della Rivoluzione.

Nomine

Il capomantolo Giuseppe Grasso, comandante della 1055 Legione Balilla Moschettiari, è stato recentemente nominato direttore ginnico Sportivo del locale Comitato Balilla.

L'A. Sottosegretario manpolo Giovanni Revelant è stato nominato Segretario del Comitato stesso. Congratulazioni.

Nel Fascio Giovanile

Oggi, martedì, in occasione della proiezione dell'Immacolata a Coia, presterà servizio la fanfara del Fascio Giovanile.

Cinema Comunale

Da ieri e fino a domani è nuovamente in visione al cinema Co-d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

Oggi, alle ore 19,30, munito dei conforti religiosi, serenamente chiudeva la sua vita operosa il

Dott. ANGELO VALAN

già primario chirurgo e direttore dell'Ospedale Civile di Pordenone

Profuse tutto il suo intelletto, il suo cuore a sollevamento degli infermi. La sua opera altamente umanitaria e benefica rimarrà di perenne esempio.

Ne danno affranti il doloroso annuncio la sorella MARIA CARAFOLI ed i parenti CARAFOLI, BORANGA e VALAN.

La presente serve di partecipazione personale

I funerali avranno luogo a Pordenone martedì 8, alle ore 14; la Salma seguirà per Maniago dove giungerà alle ore 16 per essere tumulata nella tomba di famiglia.

PORDENONE-MANIAGO, 6 dicembre 1936-XV

TRICESIMO

La festa del Balilla

E' stato offerto un pranzo a ben 133 iscritti all'O. N. B. ritirati i più bisognosi.

Il rancio è stato consumato all'Albergo Boschetti, presenti il Podestà e Segretario del Fascio, i dirigenti dell'Opera ed il direttore didattico.

Nell'Avanguardia

Premiati alle gare di atletica
Alle gare di atletica leggera svoltesi a Chiuseforte il 15 novembre u. s. ed alle quali presero parte i nostri avanguardisti, ebbero il meritato premio di veder assegnati al Comitato dell'O. N. B. un diploma e medaglia di bronzo decorata agli avanguardisti Benvenuto Antonio, Gobetti Enzo, Tullio Bindo, sei medaglie d'argento con relativi diplomi.

Tesseramento

Si informa, che l'organizzazione degli avanguardisti con l'anno XV ha riaperto le iscrizioni dei giovani nati negli anni 1919, 20, 21, 22 e 23.

Trattandosi di un dovere che incombe su ogni cittadino provveder sollecitamente a iscriversi i propri figli.

Nell'ammasso del frumento
Per coloro che tengono ancora del frumento, e che versarono all'ammasso sociale, potranno effettuare la domanda di consegna presso il Circolo Agrario Mandamentale di qui, piazza Vittorio Emanuele III onde sia designata la giornata di consegna. Cio' vale dire che per la zona di Tricesimo, anche per quella di Cassacco, Reana, Tavagnacco.

Pro opere assistenziali
E' stata diramata una circolare dal Podestà a tutte le famiglie abbienti, affinché anche quest'anno contribuiscano largamente a nelle possibili attività dell'E.O.A. Approssimandosi la coltivazione, è opera umanitaria soccorrere quelli che soffrono a sollevare dal disagio sia con offerte in danaro, come in generi alimentari e vestiario. Tutto è accettato dal comitato per lo scopo così altamente umanitario.

SERRANO

Solennità religiose

Anche in quest'anno il popolo serranese si prepara alla festa della Madonna. In preparazione è stata tenuta una solenne novena predicata dai vari sacerdoti e professori del Seminario Vescovio prof. don Tito Brandis e prof. don Guglielmo Fratta amministratore del Seminario stesso. Stmane di saranno parecchie S. Messe con comunione generale. E alle ore 10 Messa solenne in III. con panegirico e musica del Perosi. Alle ore 19 vi sarà la solenne processione con canti e musiche. Poi divertimenti popolari.

SERVIGNANO

Onorificenza

Con recente decreto l'Ispettore di Zona del P.N.F. co. Vicario di Colloredo Mele è stato insignito della commenda della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

Ultime notizie e informazioni

Le condizioni di salute del Pontefice migliorano

CITTA' DEL VATICANO, 7. Il miglioramento constatato stamane nelle condizioni di S. Padre è perduto nel pomeriggio deteriorando un senso di animismo e degli ambienti vaticani, dove si nutre la speranza che la crisi si avvil verso la soluzione.

Oggi il Pontefice ha ricevuto il nipote conte Franco Ruffi col quale si è intrattenuto lungamente.

Anche a tarda sera nulla era da segnalare sullo stato di salute del Pontefice.

La giornata di ieri è trascorsa tranquilla in Vaticano e le personalità che abbiamo potuto avvicinare si mostrano abbastanza serene. L'impressione che se per tre è relativamente soddisfacente. Nella notte tra il sabato e la domenica il Pontefice ha potuto riposare facendo un breve sonno ristoratore e si è risvegliato mostrando un viso sereno ed il suo consueto buonumore.

Nelle primissime ore del mattino è giunto a Roma da Milano in treno perché per la giornata festiva non gli fu possibile avvalersi del velivolo, mezzo di viaggio che egli preferisce. Il Padre Gemelli, che si è recato in Vaticano, il prof. Prof. Milano, col quale Padre Gemelli si è subito incontrato, ha ritenuto opportuno non disturbare il Pontefice per una visita e si è limitato ad informare Padre Gemelli del decorso della malattia e dei fenomeni riscontrati, che sono del resto quelli consueti nella gotta.

Il riposo ha recato al Pontefice evidente vantaggio perché la forma asmatica da qualche giorno lo tormentava e si è nella giornata attenuata tanto da potersi considerare scomparsa. Anche le funzioni circolatorie, che in siffatto contingente devono essere attentamente vigilate, se non avvantaggiata, ha potuto constatarlo il Cardinale Pacelli, segretario di Stato, che si è intrattenuto al capezzale per circa tre quarti d'ora per informare l'intero degli affari più urgenti in corso.

Il 21, che prima di accingersi al lavoro aveva fatto un colloquio di caffè latte con qualche biscotto, mostrando di gradire il cibo, ma discusso con mente impacciata come se si fosse trovato al suo tavolo da lavoro. Verso le 11 il Pio XI ha recitato alcune preghiere in unione al suo cameriere segreto particolare, Ottavio, e si è impegnato a mangiare. Alle 13 il Pontefice ha preso nuovamente cibo, poche forchette di riso in bianco e un piatto di verdura cotta.

Durante tutta la giornata si sono recati in Vaticano a prendere notizie, ammirati per il precedente, nelle ore della sera, accompagnato dal prof. Milano, il Padre Gemelli è tornato in Vaticano, ma il Pontefice non ha voluto essere visitato, affermando in tono scherzoso ma deciso, che non se ne vedeva la necessità e che non era il caso di esagerare.

La visita serale si è perciò svolta nella breve forma delle precedenti ed è stata compiuta dal solo prof. Milano, in cui il Papa mostra di avere grande fiducia. Nella tarda sera la situazione è rimasta immutata. Pio XI ha recitato come di consueto il Rosario ed ha preso un leggerissimo cibo. Permane il gonfiore del ventre sinito, ma il dolore è molto meno accentuato.

Giungono in Vaticano a fessate telegrammi da ogni parte del mondo. In essi si chiedono notizie particolareggiate e si fanno voti per il pronto ristabilimento del Pontefice.

La giornata di ieri è trascorsa tranquilla in Vaticano e le personalità che abbiamo potuto avvicinare si mostrano abbastanza serene. L'impressione che se per tre è relativamente soddisfacente. Nella notte tra il sabato e la domenica il Pontefice ha potuto riposare facendo un breve sonno ristoratore e si è risvegliato mostrando un viso sereno ed il suo consueto buonumore.

Nelle primissime ore del mattino è giunto a Roma da Milano in treno perché per la giornata festiva non gli fu possibile avvalersi del velivolo, mezzo di viaggio che egli preferisce. Il Padre Gemelli, che si è recato in Vaticano, il prof. Prof. Milano, col quale Padre Gemelli si è subito incontrato, ha ritenuto opportuno non disturbare il Pontefice per una visita e si è limitato ad informare Padre Gemelli del decorso della malattia e dei fenomeni riscontrati, che sono del resto quelli consueti nella gotta.

Il riposo ha recato al Pontefice evidente vantaggio perché la forma asmatica da qualche giorno lo tormentava e si è nella giornata attenuata tanto da potersi considerare scomparsa. Anche le funzioni circolatorie, che in siffatto contingente devono essere attentamente vigilate, se non avvantaggiata, ha potuto constatarlo il Cardinale Pacelli, segretario di Stato, che si è intrattenuto al capezzale per circa tre quarti d'ora per informare l'intero degli affari più urgenti in corso.

Il 21, che prima di accingersi al lavoro aveva fatto un colloquio di caffè latte con qualche biscotto, mostrando di gradire il cibo, ma discusso con mente impacciata come se si fosse trovato al suo tavolo da lavoro. Verso le 11 il Pio XI ha recitato alcune preghiere in unione al suo cameriere segreto particolare, Ottavio, e si è impegnato a mangiare. Alle 13 il Pontefice ha preso nuovamente cibo, poche forchette di riso in bianco e un piatto di verdura cotta.

Durante tutta la giornata si sono recati in Vaticano a prendere notizie, ammirati per il precedente, nelle ore della sera, accompagnato dal prof. Milano, il Padre Gemelli è tornato in Vaticano, ma il Pontefice non ha voluto essere visitato, affermando in tono scherzoso ma deciso, che non se ne vedeva la necessità e che non era il caso di esagerare.

La visita serale si è perciò svolta nella breve forma delle precedenti ed è stata compiuta dal solo prof. Milano, in cui il Papa mostra di avere grande fiducia. Nella tarda sera la situazione è rimasta immutata. Pio XI ha recitato come di consueto il Rosario ed ha preso un leggerissimo cibo. Permane il gonfiore del ventre sinito, ma il dolore è molto meno accentuato.

Giungono in Vaticano a fessate telegrammi da ogni parte del mondo. In essi si chiedono notizie particolareggiate e si fanno voti per il pronto ristabilimento del Pontefice.

La visita serale si è perciò svolta nella breve forma delle precedenti ed è stata compiuta dal solo prof. Milano, in cui il Papa mostra di avere grande fiducia. Nella tarda sera la situazione è rimasta immutata. Pio XI ha recitato come di consueto il Rosario ed ha preso un leggerissimo cibo. Permane il gonfiore del ventre sinito, ma il dolore è molto meno accentuato.

Giungono in Vaticano a fessate telegrammi da ogni parte del mondo. In essi si chiedono notizie particolareggiate e si fanno voti per il pronto ristabilimento del Pontefice.

La visita serale si è perciò svolta nella breve forma delle precedenti ed è stata compiuta dal solo prof. Milano, in cui il Papa mostra di avere grande fiducia. Nella tarda sera la situazione è rimasta immutata. Pio XI ha recitato come di consueto il Rosario ed ha preso un leggerissimo cibo. Permane il gonfiore del ventre sinito, ma il dolore è molto meno accentuato.

Giungono in Vaticano a fessate telegrammi da ogni parte del mondo. In essi si chiedono notizie particolareggiate e si fanno voti per il pronto ristabilimento del Pontefice.

La visita serale si è perciò svolta nella breve forma delle precedenti ed è stata compiuta dal solo prof. Milano, in cui il Papa mostra di avere grande fiducia. Nella tarda sera la situazione è rimasta immutata. Pio XI ha recitato come di consueto il Rosario ed ha preso un leggerissimo cibo. Permane il gonfiore del ventre sinito, ma il dolore è molto meno accentuato.

Giungono in Vaticano a fessate telegrammi da ogni parte del mondo. In essi si chiedono notizie particolareggiate e si fanno voti per il pronto ristabilimento del Pontefice.

La visita serale si è perciò svolta nella breve forma delle precedenti ed è stata compiuta dal solo prof. Milano, in cui il Papa mostra di avere grande fiducia. Nella tarda sera la situazione è rimasta immutata. Pio XI ha recitato come di consueto il Rosario ed ha preso un leggerissimo cibo. Permane il gonfiore del ventre sinito, ma il dolore è molto meno accentuato.

Giungono in Vaticano a fessate telegrammi da ogni parte del mondo. In essi si chiedono notizie particolareggiate e si fanno voti per il pronto ristabilimento del Pontefice.

Miglioramento nei rapporti ungheresi-jugoslavi

BUDAPEST, 7. Secondo l'organo governativo «Virradato» sono da attendersi prossimamente importanti avvenimenti relativi al miglioramento dei rapporti ungheresi-jugoslavi. Interessanti decisioni si preparerebbero dopo il ritorno a Belgrado del Principe Regeanta Paolo, il quale secondo la dichiarazione di fonti competenti del Ministero degli Esteri jugoslavo allo stesso «Virradato», considera necessario un avvicinamento fra i due Paesi non solo nel campo economico ma anche in quello politico.

Il convegno a Forlì per le fibre tessili
FORLÌ, 7. Il convegno delle fibre tessili indetto dal Segretario di Stato P.N.F. avrà inizio a Forlì al Teatro comunale l'11 corrente alle 10. Il giorno 13 il Segretario di Stato P.N.F. chiuderà i lavori del convegno ed inaugurerà la Mostra nazionale che rimarrà aperta fino al 20 dicembre.

IN ISPAIGNA
I rossi battuti in nuovi scontri
SALAMANCA, 7. Il Gran Quarter Generale nazionale informa che nel settore di Espinosa de los Monteros i rossi hanno attaccato violentemente, sono stati da carri armati. In un contrattacco effettuato alla baionetta dai nazionali, il nemico è stato respinto dopo aver abbandonato due carri armati, parecchi morti e numerosi feriti.

IN ISPAIGNA
I rossi battuti in nuovi scontri
SALAMANCA, 7. Il Gran Quarter Generale nazionale informa che nel settore di Espinosa de los Monteros i rossi hanno attaccato violentemente, sono stati da carri armati. In un contrattacco effettuato alla baionetta dai nazionali, il nemico è stato respinto dopo aver abbandonato due carri armati, parecchi morti e numerosi feriti.

IN ISPAIGNA
I rossi battuti in nuovi scontri
SALAMANCA, 7. Il Gran Quarter Generale nazionale informa che nel settore di Espinosa de los Monteros i rossi hanno attaccato violentemente, sono stati da carri armati. In un contrattacco effettuato alla baionetta dai nazionali, il nemico è stato respinto dopo aver abbandonato due carri armati, parecchi morti e numerosi feriti.

IN ISPAIGNA
I rossi battuti in nuovi scontri
SALAMANCA, 7. Il Gran Quarter Generale nazionale informa che nel settore di Espinosa de los Monteros i rossi hanno attaccato violentemente, sono stati da carri armati. In un contrattacco effettuato alla baionetta dai nazionali, il nemico è stato respinto dopo aver abbandonato due carri armati, parecchi morti e numerosi feriti.

IN ISPAIGNA
I rossi battuti in nuovi scontri
SALAMANCA, 7. Il Gran Quarter Generale nazionale informa che nel settore di Espinosa de los Monteros i rossi hanno attaccato violentemente, sono stati da carri armati. In un contrattacco effettuato alla baionetta dai nazionali, il nemico è stato respinto dopo aver abbandonato due carri armati, parecchi morti e numerosi feriti.

IN ISPAIGNA
I rossi battuti in nuovi scontri
SALAMANCA, 7. Il Gran Quarter Generale nazionale informa che nel settore di Espinosa de los Monteros i rossi hanno attaccato violentemente, sono stati da carri armati. In un contrattacco effettuato alla baionetta dai nazionali, il nemico è stato respinto dopo aver abbandonato due carri armati, parecchi morti e numerosi feriti.

IN ISPAIGNA
I rossi battuti in nuovi scontri
SALAMANCA, 7. Il Gran Quarter Generale nazionale informa che nel settore di Espinosa de los Monteros i rossi hanno attaccato violentemente, sono stati da carri armati. In un contrattacco effettuato alla baionetta dai nazionali, il nemico è stato respinto dopo aver abbandonato due carri armati, parecchi morti e numerosi feriti.

IN ISPAIGNA
I rossi battuti in nuovi scontri
SALAMANCA, 7. Il Gran Quarter Generale nazionale informa che nel settore di Espinosa de los Monteros i rossi hanno attaccato violentemente, sono stati da carri armati. In un contrattacco effettuato alla baionetta dai nazionali, il nemico è stato respinto dopo aver abbandonato due carri armati, parecchi morti e numerosi feriti.

IN ISPAIGNA
I rossi battuti in nuovi scontri
SALAMANCA, 7. Il Gran Quarter Generale nazionale informa che nel settore di Espinosa de los Monteros i rossi hanno attaccato violentemente, sono stati da carri armati. In un contrattacco effettuato alla baionetta dai nazionali, il nemico è stato respinto dopo aver abbandonato due carri armati, parecchi morti e numerosi feriti.

IN ISPAIGNA
I rossi battuti in nuovi scontri
SALAMANCA, 7. Il Gran Quarter Generale nazionale informa che nel settore di Espinosa de los Monteros i rossi hanno attaccato violentemente, sono stati da carri armati. In un contrattacco effettuato alla baionetta dai nazionali, il nemico è stato respinto dopo aver abbandonato due carri armati, parecchi morti e numerosi feriti.

IN ISPAIGNA
I rossi battuti in nuovi scontri
SALAMANCA, 7. Il Gran Quarter Generale nazionale informa che nel settore di Espinosa de los Monteros i rossi hanno attaccato violentemente, sono stati da carri armati. In un contrattacco effettuato alla baionetta dai nazionali, il nemico è stato respinto dopo aver abbandonato due carri armati, parecchi morti e numerosi feriti.

IN ISPAIGNA
I rossi battuti in nuovi scontri
SALAMANCA, 7. Il Gran Quarter Generale nazionale informa che nel settore di Espinosa de los Monteros i rossi hanno attaccato violentemente, sono stati da carri armati. In un contrattacco effettuato alla baionetta dai nazionali, il nemico è stato respinto dopo aver abbandonato due carri armati, parecchi morti e numerosi feriti.

IN ISPAIGNA
I rossi battuti in nuovi scontri
SALAMANCA, 7. Il Gran Quarter Generale nazionale informa che nel settore di Espinosa de los Monteros i rossi hanno attaccato violentemente, sono stati da carri armati. In un contrattacco effettuato alla baionetta dai nazionali, il nemico è stato respinto dopo aver abbandonato due carri armati, parecchi morti e numerosi feriti.

IN ISPAIGNA
I rossi battuti in nuovi scontri
SALAMANCA, 7. Il Gran Quarter Generale nazionale informa che nel settore di Espinosa de los Monteros i rossi hanno attaccato violentemente, sono stati da carri armati. In un contrattacco effettuato alla baionetta dai nazionali, il nemico è stato respinto dopo aver abbandonato due carri armati, parecchi morti e numerosi feriti.

Alpinisti tedeschi bloccati dalla neve

VIENNA, 7. L'industriale Kaiser partito per una vacanza al campo 8 giorni addietro con degli amici si trova da allora bloccato dalla neve in un rifugio alpino. Il Kaiser ed i suoi compagni avevano portato provviste per una sola giornata, feroce una spedizione di soccorso composta di sette persone si è messa in cammino per vedere di raggiungere la capanna. La spedizione è bloccata dalla valanga che in questo momento si succedono continue.

La Cecoslovacchia citata da un inventore austriaco

VIENNA, 7. Un meccanico austriaco inventore di un motore senza pistoni particolarmente adatto per aeroplani militari ha citato dinanzi ai Tribunali viennesi la Repubblica cecoslovacca perché il Ministero della Guerra di Praga non gli ha più restituito i piani consegnatigli né ha dato alcuna risposta.

La vita notturna degli dei.
Tempo addietro c'era, fra noi un tale che pretendeva di aver scoperto un procedimento per la purificazione dei colori, o forse forse non diceva il falso; o forse, invece, l'ha detto insera quel rigido Schemann che invece di offrirci una gustosa satura dell'ambiente hollywoodiano, come noi ci saremmo attesi, ci ha proproposto invece una accozzaglia la agro dolce di scene in cui il buon senso, la satira, l'arte erano banditi come il proverbiale diavolo della acqua santa per lasciar posto ad una storia intensa di un pseudo scienziato che studiando la purificazione delle cellule... l'inverso ha trovato modo di dar vita alle statue... dei musei raffiguranti gli dei dell'Olimpo e di metterle a tu per tu con la vita di oggi.

Il nuovo Questore di Udine
A succedere al comm. dott. Antonio Gorgoni, a Questore della Provincia di Udine, è stato destinato il comm. dott. Cogliatore già Questore di Trapani, funzionario che alle doti esatte della mente, unisce spumosa sensibilità.

Il ritorno dall'A. O. I.
Ha fatto ritorno a Udine il camerata Ugo Grinovero, nostro apprezzato collaboratore sportivo. Egli è ritornato con una licenza di convalescenza, dopo avere assolto il proprio dovere quale sergente volontario del Genio in A. O. partecipando alla battaglia dell'Ambr Aradam ad alta presa di Entico.

Messa di suffragio
Nella ricorrenza del primo anniversario della morte del prof. Antonio Farra, che a Udine e a Cividale era conosciuto e apprezzato quale chiaro educatore, essendo stato insegnante al liceo di Udine, si è stata ieri celebrata a Venezia una solenne Messa di suffragio nella chiesa di S. Seta.

Il 33° congresso
Eucaristico internazionale
La partecipazione italiana a questo Congresso che avrà luogo nel febbraio prossimo a Manila, capitale delle Filippine, si delinea numerosa. La Compagnia di Navigazione Lloyd Triestino ha messo a disposizione il piroscafo «Conte Rosso» col quale farà il viaggio anche S. E. il Cardinale Donaghy, Arcivescovo di Philadelphia e Legato Pontificio al Congresso.

Qual'è il velivolo caduto sul Monte Bianco
BERLINO, 7. Si apprende che l'aeroplano della Luth Hansa che è caduto giovedì sulla catena del monte Bianco è l'apparecchio che aveva trasportato nella Spagna il generale Vaupel incaricato d'affari dal Reich presso il Governo di Burgos. L'apparecchio stava compiendo il viaggio di ritorno e aveva a bordo il capo del gruppo fiorentino di Berlino dei falangisti spagnoli che ritornava in Germania.

L'aeroplano di Mermoz non dà più notizie
DAKAR, 7. Si è senza notizia da stamane dell'aeroplano pilotato da Mermoz che aveva lasciato Dakar per la traversata di stamane. Una nave vedetta è stanamane alle ore 6.30. Oltre a Mermoz l'aeroplano comprendeva il pilota Pichapov, il navigatore Egan, il macchinista Cruveliner ed il meccanico Lavialta. L'aeroplano è stato segnalato per l'ultima volta alle ore 10.40 di stamane.

Il governo americano nomina un Console generale ad Addis Abeba
WASHINGTON, 7. Il Dipartimento di Stato annuncia che Morris Hughes, attualmente funzionario presso l'Ambasciata americana a Tokio, è stato trasferito ad Addis Abeba in qualità di Console generale. Il Dipartimento non ha voluto fare alcuna pubblicità a questa nomina né ha voluto dare indicazioni di sorta circa la formulazione delle credenziali di Console.

Il governo americano nomina un Console generale ad Addis Abeba
WASHINGTON, 7. Il Dipartimento di Stato annuncia che Morris Hughes, attualmente funzionario presso l'Ambasciata americana a Tokio, è stato trasferito ad Addis Abeba in qualità di Console generale. Il Dipartimento non ha voluto fare alcuna pubblicità a questa nomina né ha voluto dare indicazioni di sorta circa la formulazione delle credenziali di Console.

Il governo americano nomina un Console generale ad Addis Abeba
WASHINGTON, 7. Il Dipartimento di Stato annuncia che Morris Hughes, attualmente funzionario presso l'Ambasciata americana a Tokio, è stato trasferito ad Addis Abeba in qualità di Console generale. Il Dipartimento non ha voluto fare alcuna pubblicità a questa nomina né ha voluto dare indicazioni di sorta circa la formulazione delle credenziali di Console.

Il governo americano nomina un Console generale ad Addis Abeba
WASHINGTON, 7. Il Dipartimento di Stato annuncia che Morris Hughes, attualmente funzionario presso l'Ambasciata americana a Tokio, è stato trasferito ad Addis Abeba in qualità di Console generale. Il Dipartimento non ha voluto fare alcuna pubblicità a questa nomina né ha voluto dare indicazioni di sorta circa la formulazione delle credenziali di Console.

Il governo americano nomina un Console generale ad Addis Abeba
WASHINGTON, 7. Il Dipartimento di Stato annuncia che Morris Hughes, attualmente funzionario presso l'Ambasciata americana a Tokio, è stato trasferito ad Addis Abeba in qualità di Console generale. Il Dipartimento non ha voluto fare alcuna pubblicità a questa nomina né ha voluto dare indicazioni di sorta circa la formulazione delle credenziali di Console.

Il governo americano nomina un Console generale ad Addis Abeba
WASHINGTON, 7. Il Dipartimento di Stato annuncia che Morris Hughes, attualmente funzionario presso l'Ambasciata americana a Tokio, è stato trasferito ad Addis Abeba in qualità di Console generale. Il Dipartimento non ha voluto fare alcuna pubblicità a questa nomina né ha voluto dare indicazioni di sorta circa la formulazione delle credenziali di Console.

Aumento di disoccupazione in Inghilterra

LONDRA, 7. Il numero dei disoccupati al 23 novembre si eleva a un milione 623 mila. 692 e cioè 11.792 di più che il 26 ottobre.

Altra cronaca di Udine

Il nuovo Questore di Udine
A succedere al comm. dott. Antonio Gorgoni, a Questore della Provincia di Udine, è stato destinato il comm. dott. Cogliatore già Questore di Trapani, funzionario che alle doti esatte della mente, unisce spumosa sensibilità.

Messa di suffragio
Nella ricorrenza del primo anniversario della morte del prof. Antonio Farra, che a Udine e a Cividale era conosciuto e apprezzato quale chiaro educatore, essendo stato insegnante al liceo di Udine, si è stata ieri celebrata a Venezia una solenne Messa di suffragio nella chiesa di S. Seta.

Il 33° congresso
Eucaristico internazionale
La partecipazione italiana a questo Congresso che avrà luogo nel febbraio prossimo a Manila, capitale delle Filippine, si delinea numerosa. La Compagnia di Navigazione Lloyd Triestino ha messo a disposizione il piroscafo «Conte Rosso» col quale farà il viaggio anche S. E. il Cardinale Donaghy, Arcivescovo di Philadelphia e Legato Pontificio al Congresso.

Qual'è il velivolo caduto sul Monte Bianco
BERLINO, 7. Si apprende che l'aeroplano della Luth Hansa che è caduto giovedì sulla catena del monte Bianco è l'apparecchio che aveva trasportato nella Spagna il generale Vaupel incaricato d'affari dal Reich presso il Governo di Burgos. L'apparecchio stava compiendo il viaggio di ritorno e aveva a bordo il capo del gruppo fiorentino di Berlino dei falangisti spagnoli che ritornava in Germania.

L'aeroplano di Mermoz non dà più notizie
DAKAR, 7. Si è senza notizia da stamane dell'aeroplano pilotato da Mermoz che aveva lasciato Dakar per la traversata di stamane. Una nave vedetta è stanamane alle ore 6.30. Oltre a Mermoz l'aeroplano comprendeva il pilota Pichapov, il navigatore Egan, il macchinista Cruveliner ed il meccanico Lavialta. L'aeroplano è stato segnalato per l'ultima volta alle ore 10.40 di stamane.

Il governo americano nomina un Console generale ad Addis Abeba
WASHINGTON, 7. Il Dipartimento di Stato annuncia che Morris Hughes, attualmente funzionario presso l'Ambasciata americana a Tokio, è stato trasferito ad Addis Abeba in qualità di Console generale. Il Dipartimento non ha voluto fare alcuna pubblicità a questa nomina né ha voluto dare indicazioni di sorta circa la formulazione delle credenziali di Console.

Il governo americano nomina un Console generale ad Addis Abeba
WASHINGTON, 7. Il Dipartimento di Stato annuncia che Morris Hughes, attualmente funzionario presso l'Ambasciata americana a Tokio, è stato trasferito ad Addis Abeba in qualità di Console generale. Il Dipartimento non ha voluto fare alcuna pubblicità a questa nomina né ha voluto dare indicazioni di sorta circa la formulazione delle credenziali di Console.

Il governo americano nomina un Console generale ad Addis Abeba
WASHINGTON, 7. Il Dipartimento di Stato annuncia che Morris Hughes, attualmente funzionario presso l'Ambasciata americana a Tokio, è stato trasferito ad Addis Abeba in qualità di Console generale. Il Dipartimento non ha voluto fare alcuna pubblicità a questa nomina né ha voluto dare indicazioni di sorta circa la formulazione delle credenziali di Console.

Il governo americano nomina un Console generale ad Addis Abeba
WASHINGTON, 7. Il Dipartimento di Stato annuncia che Morris Hughes, attualmente funzionario presso l'Ambasciata americana a Tokio, è stato trasferito ad Addis Abeba in qualità di Console generale. Il Dipartimento non ha voluto fare alcuna pubblicità a questa nomina né ha voluto dare indicazioni di sorta circa la formulazione delle credenziali di Console.

Il governo americano nomina un Console generale ad Addis Abeba
WASHINGTON, 7. Il Dipartimento di Stato annuncia che Morris Hughes, attualmente funzionario presso l'Ambasciata americana a Tokio, è stato trasferito ad Addis Abeba in qualità di Console generale. Il Dipartimento non ha voluto fare alcuna pubblicità a questa nomina né ha voluto dare indicazioni di sorta circa la formulazione delle credenziali di Console.

Il governo americano nomina un Console generale ad Addis Abeba
WASHINGTON, 7. Il Dipartimento di Stato annuncia che Morris Hughes, attualmente funzionario presso l'Ambasciata americana a Tokio, è stato trasferito ad Addis Abeba in qualità di Console generale. Il Dipartimento non ha voluto fare alcuna pubblicità a questa nomina né ha voluto dare indicazioni di sorta circa la formulazione delle credenziali di Console.

Il governo americano nomina un Console generale ad Addis Abeba
WASHINGTON, 7. Il Dipartimento di Stato annuncia che Morris Hughes, attualmente funzionario presso l'Ambasciata americana a Tokio, è stato trasferito ad Addis Abeba in qualità di Console generale. Il Dipartimento non ha voluto fare alcuna pubblicità a questa nomina né ha voluto dare indicazioni di sorta circa la formulazione delle credenziali di Console.

Il governo americano nomina un Console generale ad Addis Abeba
WASHINGTON, 7. Il Dipartimento di Stato annuncia che Morris Hughes, attualmente funzionario presso l'Ambasciata americana a Tokio, è stato trasferito ad Addis Abeba in qualità di Console generale. Il Dipartimento non ha voluto fare alcuna pubblicità a questa nomina né ha voluto dare indicazioni di sorta circa la formulazione delle credenziali di Console.

Il governo americano nomina un Console generale ad Addis Abeba
WASHINGTON, 7. Il Dipartimento di Stato annuncia che Morris Hughes, attualmente funzionario presso l'Ambasciata americana a Tokio, è stato trasferito ad Addis Abeba in qualità di Console generale. Il Dipartimento non ha voluto fare alcuna pubblicità a questa nomina né ha voluto dare indicazioni di sorta circa la formulazione delle credenziali di Console.

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 2

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

— Nè... mister... mister... quello che sei! Il par roba di gentiluomo il tuo modo di fare?

— E voi che cosa state dicendo sul mio conto?

— Noi stiamo giocando e non ci occupiamo degli affari degli altri — Interrogò Maso con calma e facendo certe curiose strizzatine d'occhio a Sangri che volevano essere tante raccomandazioni di prudenza.

— Voi state parlando di me — insistette Oscar Renner, senza smettere la sua aria provocatrice e continuando ad aggirare proprio vicino alle teste degli operai il suo frustino.

Una mano robusta e risoluta glielo strappò di colpo e lo gettò nella strada. Il frustino passò sopra le due bande dello sportello e andò a cadere sul marciapiede. Un'altra mano dalla strada lo raccolse subito. Una delle bande si aprì e tra lo spazio formatosi apparve col braccio teso la testa pallida giallastra, sante e col cappello in mano.

— Dio mio! Che cosa è accaduto? — gli gridò, scendendo di corsa i pochi gradini che davano nel viale di mezzo.

Egli le fece cenno di tacere. Si voltò un attimo a guardare sulla strada. Nessuno. Trasse un sospiro di sollievo e rivolgendosi alla fanciulla abbozzò un sorriso che voleva essere rassicurante, ma non riuscì che a contrarre le labbra in una smorfia convulsa e paurosa.

Ella s'era fermata con gli occhi sbarrati dall'ansioso stupore e repressa e fuggiva in strada. Il «Conte Rosso» fu subito sopraffatto e gli operai, rovesciandosi fuori del bar, si diedero ad inseguire l'Americano, che già distaccato di parecchi metri, svoltava all'angolo della strada, correndo a precipizio.

Sulla porta della sua bottega, il cinese Gio-cin-fan guardava impassibile la scena. Se qualcuno lo avesse osservato bene in quel momento, avrebbe detto che in tutto il suo viso traspariva una espressione di gioia selvaggia.

Oscar Renner, con un gesto rapido, levò dalla tasca dei calzoni una rivoltella e l'alzo per puntarla contro il gruppo ma Fra Pacifico, più rapido di lui, gli afferrò il braccio, glielo torse, gli fece male, obbligandolo a lasciar cadere l'arma. Tutto ciò in un attimo, mentre parecchi degli operai, perduta la pazienza, esasperati, messi da parte con violenza tavoli e sedie, tentavano di cacciarsi sul giovane coi pugni tesi, vinti dallo sdegno provocato dall'insulto sanguinoso, incapaci di controllarsi. Gigi Zanasso, il solo che non avesse perso la testa, tentò di far arguire al gruppo dei compagni i pericoli, mettendosi loro davanti con la braccia alzate e gridando con quanto fiato aveva in gola:

— Ragazzi! Ragazzi! Non fate pazzie! Pensate alle vostre donne! Ai vostri figli!

Non riuscì a trattenerli che per brevi istanti, sufficienti per permettere ad Oscar Renner di infilare la rivoltella e fuggire in strada. Il «Conte Rosso» fu subito sopraffatto e gli operai, rovesciandosi fuori del bar, si diedero ad inseguire l'Americano, che già distaccato di parecchi metri, svoltava all'angolo della strada, correndo a precipizio.

Sulla porta della sua bottega, il cinese Gio-cin-fan guardava impassibile la scena. Se qualcuno lo avesse osservato bene in quel momento, avrebbe detto che in tutto il suo viso traspariva una espressione di gioia selvaggia.

Oscar Renner, con un gesto rapido, levò dalla tasca dei calzoni una rivoltella e l'alzo per puntarla contro il gruppo ma Fra Pacifico, più rapido di lui, gli afferrò il braccio, glielo torse, gli fece male, obbligandolo a lasciar cadere l'arma. Tutto ciò in un attimo, mentre parecchi degli operai, perduta la pazienza, esasperati, messi da parte con violenza tavoli e sedie, tentavano di cacciarsi sul giovane coi pugni tesi, vinti dallo sdegno provocato dall'insulto sanguinoso, incapaci di controllarsi. Gigi Zanasso, il solo che non avesse perso la testa, tentò di far arguire al gruppo dei compagni i pericoli, mettendosi loro davanti con la braccia alzate e gridando con quanto fiato aveva in gola:

— Ragazzi! Ragazzi! Non fate pazzie! Pensate alle vostre donne! Ai vostri figli!

Non riuscì a trattenerli che per brevi istanti, sufficienti per permettere ad Oscar Renner di infilare la rivoltella e fuggire in strada. Il «Conte Rosso» fu subito sopraffatto e gli operai, rovesciandosi fuori del bar, si diedero ad inseguire l'Americano, che già distaccato di parecchi metri, svoltava all'angolo della strada, correndo a precipizio.

Sulla porta della sua bottega, il cinese Gio-cin-fan guardava impassibile la scena. Se qualcuno lo avesse osservato bene in quel momento, avrebbe detto che in tutto il suo viso traspariva una espressione di gioia selvaggia.